

Due « letture » della tragedia shakespeariana

AMLETO E AMBLETO

Un archetipo della moderna mitografia letteraria
L'opera di Vygotskij e la rielaborazione di Testori

Da circa sette secoli — da quando cioè, nella *Historia Danica*, Saxo Grammaticus, attingendo a fonti remote, ne narrò la drammatica vicenda — il principe Amleto ha fatto la propria comparsa alla ribalta della letteratura occidentale, fino a diventare, con la consacrazione tragica di Shakespeare, un « archetipo » della moderna mitografia letteraria. Nel destino dell'enigmatico personaggio si sono identificate, entro orizzonti di interpretazione variati in rapporto ai mutamenti storico-sociologici, intere generazioni di lettori e spettatori, finché la tragedia del castello di Elsinore è rimasta, come notata nel 1915 L. S. Vygotskij, « letteralmente sommersa nel mare senza rive dei commenti e delle interpretazioni ».

Da questa costatazione muove appunto il libro, recentemente comparso in traduzione italiana, dedicato all'opera shakespeariana dallo studioso sovietico oggi considerato, per la sua *Psicologia dell'arte*, non solo un precursore della semiotica e della psicologistica, ma un teorico di primo piano impegnato nella fondazione di una estetica marxista (*La tragedia di Amleto*, a cura di V. Vs. Ivanov, Roma, Editori Riuniti, 1973, pp. 232, L. 2.500). Questa giovanile lettura simbolica della tragedia di Shakespeare che, come poche, ha avuto una influenza profonda sulla cultura letteraria e teatrale russa — pur essendo evidentemente collegata alla celebre *mise-en-scène* della tragedia di Edward Gordon Craig e Konstantin S. Stanislavskij, e non a caso abbandonata nel capitolo dedicato allo stesso argomento della più materna *Psicologia dell'arte* — rivendica il valore di una « critica da lettori ». Una critica che non è volta ad una « interpretazione », quanto ad una ricreazione soggettiva dell'opera d'arte (« esser poeta in silenzio » del lettore di fronte ad un testo che si offre, nella sua molteplicità inesauribile di significati, come una « pura possibilità ») e che rivede la propria modernità, quando si pensi ad antiche e recenti rielaborazioni del mito di Amleto in prospettiva novecentesca. Per limitarsi alla cultura italiana basterà ricordare l'*Amleto* — principe degli acciòsi — di Bacchelli (1919) e il recente *Amleto plebeo* di Testori.

Le parole estreme di Amleto morente (« il resto è silenzio ») condensano il significato ultimo della lettura di Vygotskij, attenta appunto al questo secondo senso, di questo resto che è silenzio, sigillo di una mistica « tragedia delle tragedie », assistendo alla quale lo spettatore riviverà l'esperienza dell'usurpatore del trono di Danimarca di fronte alla rappresentazione del delitto incenata dal folle Amleto, perché « tutti, in quanto siamo stati generati, siamo partecipi della tragedia e, assistendovi, vediamo sulla scena riprodotta la nostra propria colpa, che è la colpa della nascita, la colpa dell'esistenza ».

Questa conclusione appare di suggestiva attualità di fronte alla tragedia di Testori recentemente rappresentata con successo a Milano, terza prova di quella fase « elisabettiana » dello scrittore lombardo, impernata sull'idea di un teatro che, con lo scopo « di verbalizzare il grumo dell'esistenza », non offre possibilità di catarsi. Esso si propone piuttosto di condurre lo spettatore, « alla costatazione dell'impossibilità di ogni

A Bratislava la Biennale dell'illustrazione per l'infanzia

Dal 7 settembre prossimo al 25 ottobre si svolgerà nella sede della Casa dell'Arte la 10ª Biennale internazionale annuale della « Biennale dell'illustrazione Bratislava '73 », l'esposizione internazionale dell'illustrazione per l'infanzia e la gioventù. Gli enti organizzatori sono la Galleria nazionale slovacca e la Commissione cecoslovacca per la collaborazione con l'UNESCO.

Quest'anno si prevede la partecipazione di artisti di circa 45 Paesi di tutto il mondo con un numero di quasi 2.500 opere.

Per la prima volta la Biennale accoglierà le opere di artisti del Kenya, del Madagascar, dell'India, del Pakistan, Cile e Cuba.

Enrico Ghidetti

LA DC VERSO IL CONGRESSO

L'intesa emiliana

L'accordo tra maggioranza e minoranza in Consiglio regionale sui problemi della programmazione e delle riforme dimostra che le cose hanno camminato a tal punto da porre nuove questioni di scelta anche ai gruppi moderati dc - Forte sottolineatura dell'antifascismo - La maggior parte del partito non si riconosce nella politica andreottiana - L'incidenza d'un tessuto democratico di antica tradizione che si rafforza e si estende

Dal nostro inviato

BOLOGNA, maggio

Anche nell'Emilia-Romagna (e probabilmente qui più che in altre regioni) corre il sussurrato: « religioso e inteso come una versione aggiornata e dissacratoria del mistero » medioevale.

Secondo Gornoldi, col quale Vygotskij consente, « il critico dell'artista, che crea il suo proprio Amleto, deve essere un fanatico. Il mio Amleto è una verità assoluta » e queste parole certo si addattano all'opera di Testori. Questa non è solo traduzione o trascrizione in chiave simbolico-religiosa né corruzione plebea della tragedia di Shakespeare, ma letterarissima « degradazione » di un archetipo tragico che, sbalzato da Elsinore alla zona della Lombardia compresa tra la Valtellina e la Brianza, veste panni di guito e parla un linguaggio composito innestandosi su di un fondo dialettale comasco coloriture meridionali, voci latine e grevi scherzi goliardici. E qui si dovrà preliminarmente chiarire che l'« Amleto » messo in scena con successo a Milano da Franco Parenti — il quale per prima volta, rivelando in una intervista la difficoltà implicita nella letterarietà del testo, ha dichiarato di essere intervenuto sul copione « per teatralizzarlo di più », per realizzare uno spettacolo « di un comico violento, duro, rozzo » — si allontana non poco dall'originale copione di Testori.

Così l'espresso e il colorismo violento che caratterizzano la vicenda dell'Amleto di Lomazzo non devono lasciare in ombra per il lettore la valenza ideologica di un'opera che affonda le proprie radici in un tetto fatalismo di matrice « cattolica ». All'usurpatore Arlengo, impegnato in una politica estera di distensione e in una politica interna di repressione contro « ai extra, ai 'narchi e ai zibillanti » in nome di una astratta « forza economica e politigiale, overossia del potere » si contrappone l'estremismo anarchico di Amleto (« uno de quei 'narchi che credono ancora in del Cristo ! ») volto a rovesciare la « piramide » sociale.

Ma nell'Amleto non è più solo il regno di Daniarca a vacillare, ma il mondo intero: la « mattarella » di Amleto, fatta di passione politica (non di idee), di esibito erotismo e di letteratura diluiti in un magma autobiografico già noto ai lettori di Testori, nasce infatti sia da prefiglio di una catastrofe imminente destinata a travolgere l'umanità intera corrutta dalla « proprietà (...) veramente maledotato che fa andare tutto in del p. e del m. marco », sia da un istinto di morte e di distruzione rivolto in astratto contro il potere. Esso può assumere l'immagine terrena del padre (« Papà, rex, capo, dux, Benito... »), colpevole di averlo fatto « vegnire in luce », ma è simbolo della tirannia divina contro la quale si scaglia con furia blasfemica il principe.

Il confine fra teatro e religione, sul quale Vygotskij aveva collocato questa mistica tragedia della « condizione umana » è solo in apparenza annullata dalla reazionistica di questo Amleto anarchico che, per dirla con Caulfield, è solo « un borghese » tanto disgustato dall'andamento della società borghese da rivendicare nella forma più radicale il credo borghese della completa libertà personale, della completa distruzione di tutti i rapporti sociali ».

Se Amleto quindi, cattolico in crisi, riflette inquietudini ed angosce dei nostri giorni, a queste non può opporre — vincolato com'è dal rapporto amore-odio verso il biblico Dio padrone — che una cupa follia di distruzione priva di riverberi libertari. La pazzia non è più una via traversa per ottenere vendetta, ma una disperata via di scampo nell'irrazionale. Quell'irrazionale che si rivela da una parte nell'incapacity di rimanere alla letteratura (« nell'incapacità di raggiungere la verità attraverso la letteratura »), dall'altra nel gioco della contaminazione linguistica alla ricerca di una espressione adeguata.

A riprova di ciò del resto si può richiamare quanto ha dichiarato Testori pochi giorni prima della rappresentazione della tragedia: « Le vere ragioni di quello che scrivo mi restano completamente ignote », indicando nella bestemmia « il solo modo di parlare con Dio » ed esaltando la « totalità » e la « lucentezza » dell'amore anarchico.

Si può giustamente sostenere che il 25 aprile fu l'« era corrente » del 25 luglio, una data decisiva per il tentativo di riformare il regime, di riportare comporre un blocco sociale e ideologico attorno all'idea liberale-nazionale di un « partito del lavoro » (espressione della piccola e media borghesia rurale e urbana) — ha detto Terracini — e il fasci-

d'Italia, Non occorre, del resto, richiamarsi al remoto 1948; basta ricordare l'infelice tentativo compiuto nel 1956 — con Giuseppe Dossetti capo della Democrazia cristiana più essere non solo ardito, ma addirittura fuorvianti rispetto al problema di una comprensione globale. La vita delle correnti e delle sotto-correnti non è sempre facilmente distinguibile, anche se l'intreccio degli scontri e degli incontri tra uomini e gruppi rivela spesso — talvolta, è vero, in forma distorta — motivazioni sociali e politiche più profonde. Il recente congresso regionale democristiano non ha messo un punto fermo: si è risolto in una registrazione notarile dei voti raccolti dalle varie liste, ed ha trasformato questi voti in un corrispettivo di delegati al Congresso nazionale. L'elezione dei nuovi organi locali, e quindi la discussione sulla politica della DC emiliana e romagnola, è rinviata ad un prossimo congresso regionale che si svolgerà alla fine di giugno: in pratica, si tratterà di una convocazione degli stessi delegati, in un clima però diverso, dominato dagli occhi di potere congressuali e — come appare ormai certo — caratterizzato dal riconoscimento formale della crisi irrimediabile del centro-destra. I « numeri » (le percentuali delle correnti) saranno esattamente gli stessi: occorrerà vedere soltanto come potranno combinarsi per dar vita a una maggioranza.

Nella DC dell'Emilia-Romagna, quale peso ha avuto l'esperienza di centro-destra? Nelle occasioni più recenti, soltanto un piccolo gruppo che si richiama alle posizioni di Andreotti ha preso apertamente le difese della linea rappresentata dal governo a partecipazione liberale; ad esempio si è unito l'on. Elkhan, vecchio notabile centrista boghese, passato di fresco ai dorotei dopo una lunga militanza nel gruppetto di destra del ministro Scalfaro. Il grosso del Partito — e non solo le correnti di sinistra — ha fatto chiaramente intendere di non riconoscere nella politica Andreottiana. E così il solo atto significativo del congresso regionale dell'Emilia-Romagna è stata l'approvazione di un ordine del giorno di forte sottolineatura della scelta infantistica della DC: un documento che corrisponde all'appassionata collezione dell'onesto Benito Benigno Zaccagnini, presidente del Ccd dello « Secondo crociato », l'unico uomo di risalto nazionale che abbiano i democristiani emiliani e romagnoli. A favore hanno fatto i fanfani, l'on. Elkhan, vecchio notabile centrista boghese, passato di fresco ai dorotei dopo una lunga militanza nel gruppetto di destra del ministro Scalfaro. Il grosso del Partito — e non solo le correnti di sinistra — ha fatto chiaramente intendere di non riconoscere nella politica Andreottiana. E così il solo atto significativo del congresso regionale dell'Emilia-Romagna è stata l'approvazione di un ordine del giorno di forte sottolineatura della scelta infantistica della DC: un documento che corrisponde all'appassionata collezione dell'onesto Benigno Benigno Zaccagnini, presidente del Ccd dello « Secondo crociato », l'unico uomo di risalto nazionale che abbiano i democristiani emiliani e romagnoli. A favore hanno fatto i fanfani, l'on. Elkhan, vecchio notabile centrista boghese, passato di fresco ai dorotei dopo una lunga militanza nel gruppetto di destra del ministro Scalfaro. Il grosso del Partito — e non solo le correnti di sinistra — ha fatto chiaramente intendere di non riconoscere nella politica Andreottiana. E così il solo atto significativo del congresso regionale dell'Emilia-Romagna è stata l'approvazione di un ordine del giorno di forte sottolineatura della scelta infantistica della DC: un documento che corrisponde all'appassionata collezione dell'onesto Benigno Benigno Zaccagnini, presidente del Ccd dello « Secondo crociato », l'unico uomo di risalto nazionale che abbiano i democristiani emiliani e romagnoli. A favore hanno fatto i fanfani, l'on. Elkhan, vecchio notabile centrista boghese, passato di fresco ai dorotei dopo una lunga militanza nel gruppetto di destra del ministro Scalfaro. Il grosso del Partito — e non solo le correnti di sinistra — ha fatto chiaramente intendere di non riconoscere nella politica Andreottiana. E così il solo atto significativo del congresso regionale dell'Emilia-Romagna è stata l'approvazione di un ordine del giorno di forte sottolineatura della scelta infantistica della DC: un documento che corrisponde all'appassionata collezione dell'onesto Benigno Benigno Zaccagnini, presidente del Ccd dello « Secondo crociato », l'unico uomo di risalto nazionale che abbiano i democristiani emiliani e romagnoli. A favore hanno fatto i fanfani, l'on. Elkhan, vecchio notabile centrista boghese, passato di fresco ai dorotei dopo una lunga militanza nel gruppetto di destra del ministro Scalfaro. Il grosso del Partito — e non solo le correnti di sinistra — ha fatto chiaramente intendere di non riconoscere nella politica Andreottiana. E così il solo atto significativo del congresso regionale dell'Emilia-Romagna è stata l'approvazione di un ordine del giorno di forte sottolineatura della scelta infantistica della DC: un documento che corrisponde all'appassionata collezione dell'onesto Benigno Benigno Zaccagnini, presidente del Ccd dello « Secondo crociato », l'unico uomo di risalto nazionale che abbiano i democristiani emiliani e romagnoli. A favore hanno fatto i fanfani, l'on. Elkhan, vecchio notabile centrista boghese, passato di fresco ai dorotei dopo una lunga militanza nel gruppetto di destra del ministro Scalfaro. Il grosso del Partito — e non solo le correnti di sinistra — ha fatto chiaramente intendere di non riconoscere nella politica Andreottiana. E così il solo atto significativo del congresso regionale dell'Emilia-Romagna è stata l'approvazione di un ordine del giorno di forte sottolineatura della scelta infantistica della DC: un documento che corrisponde all'appassionata collezione dell'onesto Benigno Benigno Zaccagnini, presidente del Ccd dello « Secondo crociato », l'unico uomo di risalto nazionale che abbiano i democristiani emiliani e romagnoli. A favore hanno fatto i fanfani, l'on. Elkhan, vecchio notabile centrista boghese, passato di fresco ai dorotei dopo una lunga militanza nel gruppetto di destra del ministro Scalfaro. Il grosso del Partito — e non solo le correnti di sinistra — ha fatto chiaramente intendere di non riconoscere nella politica Andreottiana. E così il solo atto significativo del congresso regionale dell'Emilia-Romagna è stata l'approvazione di un ordine del giorno di forte sottolineatura della scelta infantistica della DC: un documento che corrisponde all'appassionata collezione dell'onesto Benigno Benigno Zaccagnini, presidente del Ccd dello « Secondo crociato », l'unico uomo di risalto nazionale che abbiano i democristiani emiliani e romagnoli. A favore hanno fatto i fanfani, l'on. Elkhan, vecchio notabile centrista boghese, passato di fresco ai dorotei dopo una lunga militanza nel gruppetto di destra del ministro Scalfaro. Il grosso del Partito — e non solo le correnti di sinistra — ha fatto chiaramente intendere di non riconoscere nella politica Andreottiana. E così il solo atto significativo del congresso regionale dell'Emilia-Romagna è stata l'approvazione di un ordine del giorno di forte sottolineatura della scelta infantistica della DC: un documento che corrisponde all'appassionata collezione dell'onesto Benigno Benigno Zaccagnini, presidente del Ccd dello « Secondo crociato », l'unico uomo di risalto nazionale che abbiano i democristiani emiliani e romagnoli. A favore hanno fatto i fanfani, l'on. Elkhan, vecchio notabile centrista boghese, passato di fresco ai dorotei dopo una lunga militanza nel gruppetto di destra del ministro Scalfaro. Il grosso del Partito — e non solo le correnti di sinistra — ha fatto chiaramente intendere di non riconoscere nella politica Andreottiana. E così il solo atto significativo del congresso regionale dell'Emilia-Romagna è stata l'approvazione di un ordine del giorno di forte sottolineatura della scelta infantistica della DC: un documento che corrisponde all'appassionata collezione dell'onesto Benigno Benigno Zaccagnini, presidente del Ccd dello « Secondo crociato », l'unico uomo di risalto nazionale che abbiano i democristiani emiliani e romagnoli. A favore hanno fatto i fanfani, l'on. Elkhan, vecchio notabile centrista boghese, passato di fresco ai dorotei dopo una lunga militanza nel gruppetto di destra del ministro Scalfaro. Il grosso del Partito — e non solo le correnti di sinistra — ha fatto chiaramente intendere di non riconoscere nella politica Andreottiana. E così il solo atto significativo del congresso regionale dell'Emilia-Romagna è stata l'approvazione di un ordine del giorno di forte sottolineatura della scelta infantistica della DC: un documento che corrisponde all'appassionata collezione dell'onesto Benigno Benigno Zaccagnini, presidente del Ccd dello « Secondo crociato », l'unico uomo di risalto nazionale che abbiano i democristiani emiliani e romagnoli. A favore hanno fatto i fanfani, l'on. Elkhan, vecchio notabile centrista boghese, passato di fresco ai dorotei dopo una lunga militanza nel gruppetto di destra del ministro Scalfaro. Il grosso del Partito — e non solo le correnti di sinistra — ha fatto chiaramente intendere di non riconoscere nella politica Andreottiana. E così il solo atto significativo del congresso regionale dell'Emilia-Romagna è stata l'approvazione di un ordine del giorno di forte sottolineatura della scelta infantistica della DC: un documento che corrisponde all'appassionata collezione dell'onesto Benigno Benigno Zaccagnini, presidente del Ccd dello « Secondo crociato », l'unico uomo di risalto nazionale che abbiano i democristiani emiliani e romagnoli. A favore hanno fatto i fanfani, l'on. Elkhan, vecchio notabile centrista boghese, passato di fresco ai dorotei dopo una lunga militanza nel gruppetto di destra del ministro Scalfaro. Il grosso del Partito — e non solo le correnti di sinistra — ha fatto chiaramente intendere di non riconoscere nella politica Andreottiana. E così il solo atto significativo del congresso regionale dell'Emilia-Romagna è stata l'approvazione di un ordine del giorno di forte sottolineatura della scelta infantistica della DC: un documento che corrisponde all'appassionata collezione dell'onesto Benigno Benigno Zaccagnini, presidente del Ccd dello « Secondo crociato », l'unico uomo di risalto nazionale che abbiano i democristiani emiliani e romagnoli. A favore hanno fatto i fanfani, l'on. Elkhan, vecchio notabile centrista boghese, passato di fresco ai dorotei dopo una lunga militanza nel gruppetto di destra del ministro Scalfaro. Il grosso del Partito — e non solo le correnti di sinistra — ha fatto chiaramente intendere di non riconoscere nella politica Andreottiana. E così il solo atto significativo del congresso regionale dell'Emilia-Romagna è stata l'approvazione di un ordine del giorno di forte sottolineatura della scelta infantistica della DC: un documento che corrisponde all'appassionata collezione dell'onesto Benigno Benigno Zaccagnini, presidente del Ccd dello « Secondo crociato », l'unico uomo di risalto nazionale che abbiano i democristiani emiliani e romagnoli. A favore hanno fatto i fanfani, l'on. Elkhan, vecchio notabile centrista boghese, passato di fresco ai dorotei dopo una lunga militanza nel gruppetto di destra del ministro Scalfaro. Il grosso del Partito — e non solo le correnti di sinistra — ha fatto chiaramente intendere di non riconoscere nella politica Andreottiana. E così il solo atto significativo del congresso regionale dell'Emilia-Romagna è stata l'approvazione di un ordine del giorno di forte sottolineatura della scelta infantistica della DC: un documento che corrisponde all'appassionata collezione dell'onesto Benigno Benigno Zaccagnini, presidente del Ccd dello « Secondo crociato », l'unico uomo di risalto nazionale che abbiano i democristiani emiliani e romagnoli. A favore hanno fatto i fanfani, l'on. Elkhan, vecchio notabile centrista boghese, passato di fresco ai dorotei dopo una lunga militanza nel gruppetto di destra del ministro Scalfaro. Il grosso del Partito — e non solo le correnti di sinistra — ha fatto chiaramente intendere di non riconoscere nella politica Andreottiana. E così il solo atto significativo del congresso regionale dell'Emilia-Romagna è stata l'approvazione di un ordine del giorno di forte sottolineatura della scelta infantistica della DC: un documento che corrisponde all'appassionata collezione dell'onesto Benigno Benigno Zaccagnini, presidente del Ccd dello « Secondo crociato », l'unico uomo di risalto nazionale che abbiano i democristiani emiliani e romagnoli. A favore hanno fatto i fanfani, l'on. Elkhan, vecchio notabile centrista boghese, passato di fresco ai dorotei dopo una lunga militanza nel gruppetto di destra del ministro Scalfaro. Il grosso del Partito — e non solo le correnti di sinistra — ha fatto chiaramente intendere di non riconoscere nella politica Andreottiana. E così il solo atto significativo del congresso regionale dell'Emilia-Romagna è stata l'approvazione di un ordine del giorno di forte sottolineatura della scelta infantistica della DC: un documento che corrisponde all'appassionata collezione dell'onesto Benigno Benigno Zaccagnini, presidente del Ccd dello « Secondo crociato », l'unico uomo di risalto nazionale che abbiano i democristiani emiliani e romagnoli. A favore hanno fatto i fanfani, l'on. Elkhan, vecchio notabile centrista boghese, passato di fresco ai dorotei dopo una lunga militanza nel gruppetto di destra del ministro Scalfaro. Il grosso del Partito — e non solo le correnti di sinistra — ha fatto chiaramente intendere di non riconoscere nella politica Andreottiana. E così il solo atto significativo del congresso regionale dell'Emilia-Romagna è stata l'approvazione di un ordine del giorno di forte sottolineatura della scelta infantistica della DC: un documento che corrisponde all'appassionata collezione dell'onesto Benigno Benigno Zaccagnini, presidente del Ccd dello « Secondo crociato », l'unico uomo di risalto nazionale che abbiano i democristiani emiliani e romagnoli. A favore hanno fatto i fanfani, l'on. Elkhan, vecchio notabile centrista boghese, passato di fresco ai dorotei dopo una lunga militanza nel gruppetto di destra del ministro Scalfaro. Il grosso del Partito — e non solo le correnti di sinistra — ha fatto chiaramente intendere di non riconoscere nella politica Andreottiana. E così il solo atto significativo del congresso regionale dell'Emilia-Romagna è stata l'approvazione di un ordine del giorno di forte sottolineatura della scelta infantistica della DC: un documento che corrisponde all'appassionata collezione dell'onesto Benigno Benigno Zaccagnini, presidente del Ccd dello « Secondo crociato », l'unico uomo di risalto nazionale che abbiano i democristiani emiliani e

Illustrate in una conferenza-stampa dei gruppi parlamentari a Montecitorio

Presentate le proposte del PCI per lo sviluppo della ricerca

La relazione del compagno Giovanni Berlinguer e gli interventi dei compagni Veronesi e Piovano - Tre direttive essenziali per la riforma - Un « testo preliminare » aperto alla più ampia discussione - CNR e Istituto superiore di sanità

Per iniziativa dei gruppi parlamentari comunisti, si è tenuta ieri pomeriggio, nella sede del gruppo della Camera, una conferenza stampa sul tema: «Coordinamento sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica: proposte legislative dei comunisti». Alla conferenza c'è stato un'ampio pubblico che è seguito a numerosi uomini politici, parlamentari, docenti, ricercatori, sindacalisti ed esperti del mondo della scuola. In rappresentanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche era pure presente il prof. Puccetti.

Dopo una breve introduzione del vice presidente del gruppo comunista alla Camera, Domenico Veronesi, ha preso la parola il compagno Giovanni Berlinguer, responsabile dell'ufficio di ricerca scientifica del partito, che ha illustrato in una larga sintesi i principi ispiratori della politica del PCI in questo settore.

Sono seguiti, infine, gli interventi del senatore Veronesi, che ha indicato il modo in cui i problemi della ricerca scientifica vengono inquadrati nel progetto di politica universitaria, e del senatore Piovano, che ha informato sullo stato della legge universitaria al Senato.

Nell'affrontare i temi della scienza - ha detto Giovanni Berlinguer nella sua relazione - il PCI si è mosso finora in tre direzioni. La prima, sforzata in una serie di convegni e ad approfondire, l'ambito della soluzioni della tecnologia ed il ruolo che esse hanno nella nostra società. La seconda ha visto un collegamento sempre più stretto tra il movimento complessivo dei lavoratori per le riforme e lo sviluppo economico alternativo, da una parte, e le pro-

bematiche dei singoli settori ed aspetti della scienza, dall'altra. La terza infine si pone l'obiettivo, attraverso la presentazione di proposte di legge e la lotta per modificare e sviluppare la politica della ricerca in Italia sia ormai da tutti d'accordo, non solo da alcuni tentativi di tattativa iniziale in cui incarna lo sforzo del paese per la ricerca scientifica e di soddisfare le richieste e le necessità del personale di ricerca.

La conferenza stampa di ieri ha sottolineato appunto quanto sia diventata necessaria la battaglia per trasformare le sedi istituzionali della ricerca - dall'università, intesa come « sede centrale della ricerca scientifica », alla proposta del PCI Intende allora offrire un punto di riferimento complessivo ed un terreno di discussione più avanzato. Elenchiamo ora brevemente i punti maggiormente qualificanti di questo testo preliminare. Nel titolo 1, la proposta definisce innanzitutto la finalità sui culturali che economiche della ricerca e la necessità dell'integrazione della scienza, ma attiva e promozionale, fra le diverse programmazioni. Nel titolo II individua i tre settori nei quali la ricerca deve essere sviluppata: università, enti pubblici, aziende, e precisa i soggetti della politica della ricerca: il Parlamento, che discute annualmente il problema e adotta i provvedimenti per regolare scienze e ricerca; alle necessità del paese, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, che presenta la relazione sulla stato e le prospettive della ricerca e la relazione sulle condizioni ambientali del paese; il ministero per la ricerca scientifica e tecnologica, al quale competono tutte le attribuzioni governative oggi disperse tra tanti ministeri; le Regioni che contribuiscono alla definizione della politica della ricerca e formulano proposte per il coordinamento delle ricerche di interesse regionale.

Nel titolo III, vengono individuati i due compiti principali del CNR: coordinamento e promozione dell'insieme delle attività di ricerca, gestione di programmi e istituti finanziati ad obiettivi di trasformazione economica sociale e culturale.

Viene, infine, modificata profondamente la struttura del CNR, sostituendo alla base corporativa e selettiva una rappresentanza congiunta di tutti coloro che sono impegnati nella ricerca, di forze sociali (lavoratori, imprenditori) e delle Regioni.

In questo quadro complesso di riorganizzazione della ricerca scientifica in Italia, Berlinguer ha fatto poi riferimento alle proposte del PCI per la riforma di altri enti di ricerca. In primo luogo, l'Istituto centrale di statistiche, per il quale è stata presentata un'organica proposta di legge comunista, e lo Istituto superiore di sanità, la cui legge di riforma, dopo un iter tormentato, dovrà essere approvata al più presto.

L'organica di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole dei deputati comuni-

ni. Il disegno di legge è la risultante dell'accordo fra il governo e i sindacati del giugno 1972, e portato alla approvazione del Parlamento con così grande ritardo come ha sottolineato il compagno Carriera nella dichiarazione di voto favorevole

speciale-libri

MEDICINA DEL LAVORO La salute in fabbrica

Rapporto dalle fabbriche, a cura del Collettivo di medicina preventiva della provincia e del comune di Bologna, Editori Riuniti, pp. 392, L. 1.500.

Il rapido aumento della produttività industriale fondato sulla intensificazione del lavoro subordinato, ha determinato un attacco generalizzato alla salute degli operai in fabbrica di una violenza senza precedenti. I dati più immediatamente valutabili sono l'uso indiscriminato delle sostanze tossiche, l'intensificazione dei ritmi e dei carichi di lavoro, il crescere vertiginoso degli infortuni (nel '71 essi hanno ecceduto spaventosamente mila, di cui mille e mezzo mortali). Il più elevato indice di frequenza e di gravità dei paesi della CEE e di quelli a tecnologia avanzata). A fronte di questa drammatica situazione è cresciuta negli ultimi anni la volontà di grandi masse di lavoratori di affrontare il nodo della salute psico-fisica. In fabbrica e nei luoghi di lavoro si è imposto di lotta contro l'universalizzazione del lavoro, quella capitalistica causa sociale di morte e di malattia.

Lo stesso articolo 9 dello Statuto dei diritti dei lavoratori sancisce che sono i lavoratori i titolari del diritto alla tutela della loro salute nei luoghi di lavoro: è un principio nuovo e fondamentale per l'elaborazione e lo sviluppo di nuovi modelli di società. Ma non è questo il punto su cui si affronta il tema della salute: quello della prevenzione a partire dalla fabbrica. Questa si realizza attraverso l'intervento cosciente e la lotta sindacale dei lavoratori interessati proprio perché, e fintantoché, non esiste una legislazione che permetta al potere pubblico di intervenire nella organizzazione capitalistica del lavoro.

Ma ormai le lotte in fabbrica abbiano pesante rilevanza tali da investire in città e il territorio è necessaria una forte mobilitazione di altre forze sociali, di grandi masse di lavoratori e delle istituzioni. E' stato proprio questo intreccio di ampie forze sociali e politiche che ha fatto della battaglia per la riforma sanitaria un momento di grande respiro nazionale, fino a giungere all'apice con la legge antiproibizionista con una legge nazionale con una precisa piattaforma dei sindacati in cui si tiene conto delle esigenze popolari e si colpiscono gli interessi dei monopoli farmaceutici e delle baroni universitarie. Proposta che il governo Andreotti sta tentando di immobilizzare con un progetto che obiettivamente rafforza il sistema mutualistico, non accoglie il principio della pluralità che discorre il peso e il ruolo degli enti locali.

Ma alcune realtà regionali stanno andando avanti. In quasi tutti l'Emilia-Romagna gli enti locali democratici hanno istituito servizi di medicina preventiva per i lavoratori. Questo «Rapporto dalle fabbriche» è appunto la testimonianza del grosso e positivo lavoro svolto dalla regione Emilia-Romagna. Sollecita che hanno deciso di porre ai propri poteri istituzionali e i propri mezzi a disposizione dei lavoratori.

Il lavoro del servizio di medicina preventiva viene presentato attraverso le indagini nella aziende dei diversi settori produttivi, in questi ultimi risultati raggiunti in termini di controllo dell'ambiente di lavoro. Come precisa il collettivo nella prefazione la pubblicazione «vuole rappresentare un momento di socializzazione ad esperienze non ancora sufficientemente conosciute dai lavoratori, dai partiti politici, dalle amministrazioni locali, dai "tecnici" (medici, chimici, sociologi, ingegneri ecc.) e dagli studenti. Uno strumento di dibattito per i futuri progressi».

f. ra.



DIALOGHI IN ASIA

L'editore De Donato ha fatto uscire in questi giorni un grosso volume di Fosco Maraini, «Incontro con l'Asia» (pp. 570, L. 7000), documentario con una bella serie di fotografie in bianco e nero e a colori. Franco Marenco, che ha scritto una succosa premessa al corposo testo:

dice che questo libro avrebbe potuto intitolarsi «I colloqui difficili» perché la pluridecennale esperienza asiatica di Maraini, raccolta in questo libro, si è svolta tutta «all'insegna del dialogo e dello sforzo di assorbire». NELLA FOTO: tre immagini del Tibet.

STORIA CONTEMPORANEA AMERICANA

Repressione a Chicago

Lucida analisi degli incidenti avvenuti nel 1968 nella metropoli USA e dello scontro giudiziario che ne seguì l'anno successivo

TOM HAYDEN, «Un processo politico», Chicago 1969, Einaudi, pp. 212, L. 1.600.

Non c'è più alcun dubbio che gli incidenti dell'agosto 1968 a Chicago durante la convention elettorale del Partito democratico, ed il processo che un anno dopo ne segnò, contro otto dei maggiori esponenti della nuova sinistra americana, siano da considerare fra i fatti più importanti della storia politica americana. Sono stati, in un lato, il sistema di potere dimostrato di aver sostituito una ambigua permissività ad una repressione aperta e brutale contro chi contrastava le sue scelte, in particolare per il Vietnam e per le masse e le avanguardie nere. Dall'altro lato, questi fatti sono senz'altro l'analisi di Hayden sulla generazione che negli anni '60 si era resa protagonista del suo scontro con il sistema riuscì a difendere un modo di pensare, di vivere e di agire diverso da quello dell'America Imperiale.

Il resto il problema non è costituito da una differenza di generazione: «l'espansione generation gap» è un eufemismo per la nuova postazione della lotta di classe. Non siamo una frangia bizzarra: siamo un nuovo popolo, la contraddizione principale in America è tra un sistema moribondo decadente, e tutti coloro che sono vitalmente interessati al futuro».

In termini più concreti questo discorso espriime esplicitamente il sofferto cammino della nuova sinistra americana di fronte a problemi notevoli, come, ad esempio, la sua discontinuità e frammentazione, o come l'arretramento del ruolo della maggioranza delle classi operaie, nel confronto di un'avanguardia non organica che però, volendo, ha saputo dimostrare masso soprattutto unita, in particolare obiettivi di opposizione e di protesta. L'interesse di questo scritto di Hayden sia soprattutto in questa ampia diagnosi che viene tracciata nel momento in cui il «movimento», dopo oltre dieci anni di iniziative complesse e differenti, ma di generale validità, si è trasformato ed è al centro di fronte alla guerra imperialista e all'inzustizia sociale delle sue strutture ed un sistema di potere reazionario e autoritario. E almeno dai verdi processuali questo sistema di potere è uscito in pieno battuto.

Il discorso di Hayden prende le mosse da una descrizione accurata, attraverso una sintesi degli avvenimenti fra anni di maggiori progressi e dagli studenti. Uno strumento di dibattito è il rapporto fra i progressi, del carattere dello scontro: sotto processo —

Renzo Foa

scrive l'autore — non c'era soltanto il «dissenso», e il nostro primo obiettivo era di cominciare a vivere secondo uno stile di vita nuovo e contagioso senza autorizzazione ufficiale. Eravamo processati per essere fuori dei "loro" controllo.

E' un discorso non solo sociologico e culturalmente limitato alle accuse mosse agli otto «cooperatori», riguardanti le differenze sostanziali: «internazionalismo, cultura, servizi sociali, tempo libero». Ma Maraini, pur di chiarire il motivo del processo era di aver sostituito una ambigua permissività ad una repressione aperta e brutale contro chi contrastava le sue scelte, in particolare per il Vietnam e per le masse e le avanguardie nere. Dall'altro lato, questi fatti sono senz'altro l'analisi di Hayden sulla generazione che negli anni '60 si era resa protagonista del suo scontro con il sistema riuscì a difendere un modo di pensare, di vivere e di agire diverso da quello dell'America Imperiale.

Il resto il problema non è costituito da una differenza di generazione: «l'espansione generation gap» è un eufemismo per la nuova postazione della lotta di classe. Non siamo una frangia bizzarra: siamo un nuovo popolo, la contraddizione principale in America è tra un sistema moribondo decadente, e tutti coloro che sono vitalmente interessati al futuro».

In termini più concreti questo discorso espriime esplicitamente il sofferto cammino della nuova sinistra americana di fronte a problemi notevoli, come, ad esempio, la sua discontinuità e frammentazione, o come l'arretramento del ruolo della maggioranza delle classi operaie, nel confronto di un'avanguardia non organica che però, volendo, ha saputo dimostrare masso soprattutto unita, in particolare obiettivi di opposizione e di protesta. L'interesse di questo scritto di Hayden sia soprattutto in questa ampia diagnosi che viene tracciata nel momento in cui il «movimento», dopo oltre dieci anni di iniziative complesse e differenti, ma di generale validità, si è trasformato ed è al centro di fronte alla guerra imperialista e all'inzustizia sociale delle sue strutture ed un sistema di potere reazionario e autoritario. E almeno dai verdi processuali questo sistema di potere è uscito in pieno battuto.

Il discorso di Hayden prende le mosse da una descrizione accurata, attraverso una sintesi degli avvenimenti fra anni di maggiori progressi e dagli studenti. Uno strumento di dibattito è il rapporto fra i progressi, del carattere dello scontro: sotto processo —

Renzo Foa

Mondo cattolico La «colpa» dell'abate Franzoni

La comunità dell'abate Franzoni, a cura di Roberto Moccia, pp. 240, L. 1.600.

E' stato parlato molto, in questi anni, del tempio della *Cattolica d'Europa* fondata, ispirandosi all'abate dell'omonima Basilica don Giovanni Franzoni, ha riscoperto un modo nuovo di praticare l'Eucaristia, come di un riconoscibile esempio di «brillantezza e ricchezza di civiltà». Del resto l'autore, in simile a Bobby Seale, come si è resa protagonista del suo scontro con il sistema riuscì a difendere un modo di pensare, di vivere e di agire diverso da quello dell'America Imperiale.

Il resto il problema non è costituito da una differenza di generazione: «l'espansione generation gap» è un eufemismo per la nuova postazione della lotta di classe. Non siamo una frangia bizzarra: siamo un nuovo popolo, la contraddizione principale in America è tra un sistema moribondo decadente, e tutti coloro che sono vitalmente interessati al futuro».

In termini più concreti questo discorso espriime esplicitamente il sofferto cammino della nuova sinistra americana di fronte a problemi notevoli, come, ad esempio, la sua discontinuità e frammentazione, o come l'arretramento del ruolo della maggioranza delle classi operaie, nel confronto di un'avanguardia non organica che però, volendo, ha saputo dimostrare masso soprattutto unita, in particolare obiettivi di opposizione e di protesta. L'interesse di questo scritto di Hayden sia soprattutto in questa ampia diagnosi che viene tracciata nel momento in cui il «movimento», dopo oltre dieci anni di iniziative complesse e differenti, ma di generale validità, si è trasformato ed è al centro di fronte alla guerra imperialista e all'inzustizia sociale delle sue strutture ed un sistema di potere reazionario e autoritario. E almeno dai verdi processuali questo sistema di potere è uscito in pieno battuto.

Il discorso di Hayden prende le mosse da una descrizione accurata, attraverso una sintesi degli avvenimenti fra anni di maggiori progressi e dagli studenti. Uno strumento di dibattito è il rapporto fra i progressi, del carattere dello scontro: sotto processo —

Renzo Foa

PROBLEMI DI PSICOANALISI

Chi devia da Freud?

J. B. PONTALIS, «Dopo Freud», Rizzoli, pp. 277, L. 400.

Il titolo del libro, per espli-
carne la ammissione dello stesso autore, non vuole significare un superamento di Freud e del pensiero psicoanalitico tradizionale; l'autore di J. B. Pontalis è, al contrario, quello di una riflessione complessiva dell'opera di Freud e delle diverse critiche delle «deviazioni» del freudismo. Alcune di queste, proprio per le implicazioni ideologiche, politiche e culturali che hanno avuto e hanno tuttora soprattutto in America, e sempre di più in Italia, suscitato in particolare interesse e rilevanza.

Sig. Pontalis, come afferma che «una persona può funzionare sessualmente in modo soddisfacente e soffrire tuttavia di disturbi neurotici», e che in realtà cosa solamente di considerare la nostra sessualità, mentre la nostra esistenza deve stare dalla nostra interiore direzione? Per finire, il pragmatismo tutto americano della Horney non poteva scontrarsi con gli «istanti», freudiani e motivare la loro origine accia di «biologia» e di «meccanismo»? E' chiaro che Freud deriva dalla biologia e che hanno tasse genetiche di sviluppo e perciò sono completamente dalla psicosociologia della Horney.

Esistono degli strumenti di interpretazione e di intervento

specifici, il materialismo storico ad esempio, che la Horney sembra ignorare che non le consentirebbero di dare definizioni così vaghe e indeterminate della cultura americana e di esse più o meno oggettivamente un supporto teorico. Ma Pontalis, arrivato ad avere dei dubbi sulle capacità di interpretazione sociologica della Horney, mani festa delle perplessità sulla lettura di Freud. «Guardo Freud da Psicoterapeuta di studi dell'Ibido non indica tanto le tappe oggettive di un sviluppo quanto una serie di concetti e di contenuti che possono dei resti coesistere nel tempo strutturando il rapporto del soggetto con i suoi oggetti d'amore». Le pulsioni sono definite «un concetto limite tra lo psichico e il somatico»; e ancora: «la dinamica delle pulsioni è rigorosamente imbarazzante, e ciò nonostante, perciò, la psicoterapia deve cominciare dall'Edipo». Freud ha presente la «socialità» dell'individuo e la complessità dei suoi strutturazioni nella costruzione della sua teoria; può darsi invece che il «meccanicismo» appartenga alla psicosociologia della Horney.

G. P. Lombardo

«Alceste Santini

specifici, il materialismo storico ad esempio, che la Horney sembra ignorare che non le consentirebbero di dare definizioni così vaghe e indeterminate della cultura americana e di esse più o meno oggettivamente un supporto teorico. Ma Pontalis, arrivato ad avere dei dubbi sulle capacità di interpretazione sociologica della Horney, mani festa delle perplessità sulla lettura di Freud. «Guardo Freud da Psicoterapeuta di studi dell'Ibido non indica tanto le tappe oggettive di un sviluppo quanto una serie di concetti e di contenuti che possono dei resti coesistere nel tempo strutturando il rapporto del soggetto con i suoi oggetti d'amore». Le pulsioni sono definite «un concetto limite tra lo psichico e il somatico»; e ancora: «la dinamica delle pulsioni è rigorosamente imbarazzante, e ciò nonostante, perciò, la psicoterapia deve cominciare dall'Edipo». Freud ha presente la «socialità» dell'individuo e la complessità dei suoi strutturazioni nella costruzione della sua teoria; può darsi invece che il «meccanicismo» appartenga alla psicosociologia della Horney.

G. P. Lombardo

«Alceste Santini

«Alceste Santini

specifici, il materialismo storico ad esempio, che la Horney sembra ignorare che non le consentirebbero di dare definizioni così vaghe e indeterminate della cultura americana e di esse più o meno oggettivamente un supporto teorico. Ma Pontalis, arrivato ad avere dei dubbi sulle capacità di interpretazione sociologica della Horney, mani festa delle perplessità sulla lettura di Freud. «Guardo Freud da Psicoterapeuta di studi dell'Ibido non indica tanto le tappe oggettive di un sviluppo quanto una serie di concetti e di contenuti che possono dei resti coesistere nel tempo strutturando il rapporto del soggetto con i suoi oggetti d'amore». Le pulsioni sono definite «un concetto limite tra lo psichico e il somatico»; e ancora: «la dinamica delle pulsioni è rigorosamente imbarazzante, e ciò nonostante, perciò, la psicoterapia deve cominciare dall'Edipo». Freud ha presente la «socialità» dell'individuo e la complessità dei suoi strutturazioni nella costruzione della sua teoria; può darsi invece che il «meccanicismo» appartenga alla psicosociologia della Horney.

G. P. Lombardo

«Alceste Santini

«Alceste Santini

specifici, il materialismo storico ad esempio, che la Horney sembra ignorare che non le consentirebbero di dare definizioni così vaghe e indeterminate della cultura americana e di esse più o meno oggettivamente un supporto teorico. Ma Pontalis, arrivato ad avere dei dubbi sulle capacità di interpretazione sociologica della Horney, mani festa delle perplessità sulla lettura di Freud. «Guardo Freud da Psicoterapeuta di studi dell'Ibido non indica tanto le tappe oggettive di un sviluppo quanto una serie di concetti e di contenuti che possono dei resti coesistere nel tempo strutturando il rapporto del soggetto con i suoi oggetti d'amore». Le pulsioni sono definite «un concetto limite tra lo psichico e il somatico»; e ancora: «la dinamica delle pulsioni è rigorosamente imbarazzante, e ciò nonostante, perciò, la psicoterapia deve cominciare dall'Edipo». Freud ha presente la «socialità» dell'individuo e la complessità dei suoi strutturazioni nella costruzione della sua teoria; può darsi invece che il «meccanicismo» appartenga alla psicosociologia della Horney.

G. P. Lombardo

«Alceste Santini

«Alceste

Sottoscritta da Ciofi, Gigliotti e Ferrara

Regione: presentata dal PCI la legge per la «Finanziaria»

La proposta ha lo scopo di attuare le indicazioni scaturite dalla conferenza regionale sulle partecipazioni statali

Una proposta di legge per la costituzione della Società finanziaria regionale è stata presentata in questi giorni alla Regione Lazio dal gruppo comunista. Il progetto, sottoscritto dai compagni Paolo Ciofi, Luigi Gigliotti e Maurizio Ferrara, comprende 9 articoli i quali sono preceduti da una breve relazione. «Con questa proposta — si legge nella relazione — il gruppo comunista intende dare attuazione ad un impegno che la Regione Lazio ha assunto» sulla programmazione e sul ruolo delle aziende a partecipazione statale». Dalla conferenza, infatti, scaturì «una vasta convergenza di forze sociali e politiche» intorno alla richiesta di non procedere più «su quelle vie tradizionali che hanno condotto alle attuali gravi distorsioni, nello sviluppo economico e sociale della regione». E' per questo necessario «cambiare strada» — prosegue la nota — è necessario «individuare altri protagonisti, altre forze nella società laziale e nello stesso mondo imprenditoriale su cui fare affidamento per uno sviluppo equilibrato e autopropulsivo che abbia come punto centrale di riferimento la piena occupazione e la utilizzazione di tutte le risorse».

«Tra questi nuovi protagonisti — dice ancora la nota illustrativa alla legge del PCI — ritengiamo siano da porsi con un ruolo non subalterno ma di avanguardia, le piccole e medie imprese industriali e individuiamo nella Regione la sede di aggregazione e di promozione di queste forze in unità con i lavoratori, i tecnici, nel quadro della programmazione regionale di un nuovo assetto del territorio e di un nuovo sviluppo economico. Certo, per far assolvere a queste imprese un ruolo di concorso attivo nella programmazione dell'economia lazziale occorre innanzitutto operare una svolta proprio nella politica fino ad ora seguita nei confronti di essa, passando da misure settoriali e disperse, sorte da criteri assistenziali e gestite sovente con metodi clientelari — occasioni perciò anche di speculazioni e illeciti guadagni — ad un indirizzo organico, di ben altro portata e respiro».

Il compagno Berlì ha preso atto dell'iniziativa della Regione sollecitando al tempo stesso la discussione in aula dell'interpellanza comunista nella seduta di lunedì. Nell'interpellanza, sollecitato Berlì, Giuseppe Marchese, si chiede un intervento immediato per porre fine a una serie di lotterizzazioni che, una volta attuate, comprometterebbero in modo irreparabile la fascia costiera davanti a Fondi.

Nella seduta di ieri il Consiglio regionale ha approvato anche una importante mozione presentata dai consiglieri del PCI, Ugo Sartori, Ugo Unito (PSI) e Santini (DC) sulla Giannini di Guidonia, la fabbrica minacciata di smobilitazione. Il voto sulla mozione è stato accolto da un caloroso applauso dei lavoratori che hanno assistito alla seduta nello spazio riservato al pubblico. Nella mozione si impone la subentra all'attuale amministratore provvisorio per la riapertura della fabbrica, requisita dal Comune di Guidonia dopo la minaccia padronale di smobilitazione. Il documento prevede un finanziamento della Regione per la riattivazione dello stabilimento e la ricerca di commesse. Prevede la rimozione di alcune delle aziende municipali. Inoltre della «Giannini» se ne dovrà fare conto anche nel piano regionale dei trasporti.

L'assemblea ha anche approvato il bilancio del Consiglio regionale per l'anno in corso e una legge che modifica le attuali norme in vigore per i concorsi dei dirigenti esecutivi negli enti ospedalieri. Il provvedimento — ha rilevato il compagno Ranalli nelle dichiarazioni di voto — si rende necessario per sanare una normativa vecchia e non rispondente alle attuali esigenze di riforma. Il provvedimento ha carattere provvisorio in attesa di una decisione del Parlamento.

E' stato infine deciso di esaminare nella seduta di lunedì mattina la vicenda del «Messaggero». Mentre si svolgeva la seduta, l'assessore Cutrufo ha ricevuto una delegazione di amministratori del Viterbeo che si sono recati in Regione per sollecitare una decisione sulla vicenda. La delegazione che era accreditata dai consiglieri del Pci, Ranalli e Sarti, era composta dai sindaci di Civita Castellana, Caprara, Vallerano, Castiglione, Oriolo Romano, Acquapendente e dai consiglieri comunali di Ronciglione. Cutrufo si è impegnato a dare un più presto sul finanziamento per il rilancio d'accordo sulla richiesta di affidare la gestione dei fondi esclusivamente ai Comuni.

Quattro giornate di tesseramento nella Regione

Iniziativa per le quattro giornate di tesseramento nella regione: 2 giugno a Magliano Sabino, alle ore 10 incontro con i compagni (PCI); 3 giugno, 2 giugno, 4 aprile, 10 giugno, 11 giugno, 12 giugno, 13 giugno, 14 giugno, 15 giugno, 16 giugno, 17 giugno, 18 giugno, 19 giugno, 20 giugno, 21 giugno, 22 giugno, 23 giugno, 24 giugno, 25 giugno, 26 giugno, 27 giugno, 28 giugno, 29 giugno, 30 giugno, 31 giugno, 1 luglio, 2 luglio, 3 luglio, 4 luglio, 5 luglio, 6 luglio, 7 luglio, 8 luglio, 9 luglio, 10 luglio, 11 luglio, 12 luglio, 13 luglio, 14 luglio, 15 luglio, 16 luglio, 17 luglio, 18 luglio, 19 luglio, 20 luglio, 21 luglio, 22 luglio, 23 luglio, 24 luglio, 25 luglio, 26 luglio, 27 luglio, 28 luglio, 29 luglio, 30 luglio, 31 luglio, 1 agosto, 2 agosto, 3 agosto, 4 agosto, 5 agosto, 6 agosto, 7 agosto, 8 agosto, 9 agosto, 10 agosto, 11 agosto, 12 agosto, 13 agosto, 14 agosto, 15 agosto, 16 agosto, 17 agosto, 18 agosto, 19 agosto, 20 agosto, 21 agosto, 22 agosto, 23 agosto, 24 agosto, 25 agosto, 26 agosto, 27 agosto, 28 agosto, 29 agosto, 30 agosto, 31 agosto, 1 settembre, 2 settembre, 3 settembre, 4 settembre, 5 settembre, 6 settembre, 7 settembre, 8 settembre, 9 settembre, 10 settembre, 11 settembre, 12 settembre, 13 settembre, 14 settembre, 15 settembre, 16 settembre, 17 settembre, 18 settembre, 19 settembre, 20 settembre, 21 settembre, 22 settembre, 23 settembre, 24 settembre, 25 settembre, 26 settembre, 27 settembre, 28 settembre, 29 settembre, 30 settembre, 31 settembre, 1 ottobre, 2 ottobre, 3 ottobre, 4 ottobre, 5 ottobre, 6 ottobre, 7 ottobre, 8 ottobre, 9 ottobre, 10 ottobre, 11 ottobre, 12 ottobre, 13 ottobre, 14 ottobre, 15 ottobre, 16 ottobre, 17 ottobre, 18 ottobre, 19 ottobre, 20 ottobre, 21 ottobre, 22 ottobre, 23 ottobre, 24 ottobre, 25 ottobre, 26 ottobre, 27 ottobre, 28 ottobre, 29 ottobre, 30 ottobre, 31 ottobre, 1 novembre, 2 novembre, 3 novembre, 4 novembre, 5 novembre, 6 novembre, 7 novembre, 8 novembre, 9 novembre, 10 novembre, 11 novembre, 12 novembre, 13 novembre, 14 novembre, 15 novembre, 16 novembre, 17 novembre, 18 novembre, 19 novembre, 20 novembre, 21 novembre, 22 novembre, 23 novembre, 24 novembre, 25 novembre, 26 novembre, 27 novembre, 28 novembre, 29 novembre, 30 novembre, 31 novembre, 1 dicembre, 2 dicembre, 3 dicembre, 4 dicembre, 5 dicembre, 6 dicembre, 7 dicembre, 8 dicembre, 9 dicembre, 10 dicembre, 11 dicembre, 12 dicembre, 13 dicembre, 14 dicembre, 15 dicembre, 16 dicembre, 17 dicembre, 18 dicembre, 19 dicembre, 20 dicembre, 21 dicembre, 22 dicembre, 23 dicembre, 24 dicembre, 25 dicembre, 26 dicembre, 27 dicembre, 28 dicembre, 29 dicembre, 30 dicembre, 31 dicembre, 1 gennaio, 2 gennaio, 3 gennaio, 4 gennaio, 5 gennaio, 6 gennaio, 7 gennaio, 8 gennaio, 9 gennaio, 10 gennaio, 11 gennaio, 12 gennaio, 13 gennaio, 14 gennaio, 15 gennaio, 16 gennaio, 17 gennaio, 18 gennaio, 19 gennaio, 20 gennaio, 21 gennaio, 22 gennaio, 23 gennaio, 24 gennaio, 25 gennaio, 26 gennaio, 27 gennaio, 28 gennaio, 29 gennaio, 30 gennaio, 31 gennaio, 1 febbraio, 2 febbraio, 3 febbraio, 4 febbraio, 5 febbraio, 6 febbraio, 7 febbraio, 8 febbraio, 9 febbraio, 10 febbraio, 11 febbraio, 12 febbraio, 13 febbraio, 14 febbraio, 15 febbraio, 16 febbraio, 17 febbraio, 18 febbraio, 19 febbraio, 20 febbraio, 21 febbraio, 22 febbraio, 23 febbraio, 24 febbraio, 25 febbraio, 26 febbraio, 27 febbraio, 28 febbraio, 29 febbraio, 30 febbraio, 31 febbraio, 1 marzo, 2 marzo, 3 marzo, 4 marzo, 5 marzo, 6 marzo, 7 marzo, 8 marzo, 9 marzo, 10 marzo, 11 marzo, 12 marzo, 13 marzo, 14 marzo, 15 marzo, 16 marzo, 17 marzo, 18 marzo, 19 marzo, 20 marzo, 21 marzo, 22 marzo, 23 marzo, 24 marzo, 25 marzo, 26 marzo, 27 marzo, 28 marzo, 29 marzo, 30 marzo, 31 marzo, 1 aprile, 2 aprile, 3 aprile, 4 aprile, 5 aprile, 6 aprile, 7 aprile, 8 aprile, 9 aprile, 10 aprile, 11 aprile, 12 aprile, 13 aprile, 14 aprile, 15 aprile, 16 aprile, 17 aprile, 18 aprile, 19 aprile, 20 aprile, 21 aprile, 22 aprile, 23 aprile, 24 aprile, 25 aprile, 26 aprile, 27 aprile, 28 aprile, 29 aprile, 30 aprile, 31 aprile, 1 maggio, 2 maggio, 3 maggio, 4 maggio, 5 maggio, 6 maggio, 7 maggio, 8 maggio, 9 maggio, 10 maggio, 11 maggio, 12 maggio, 13 maggio, 14 maggio, 15 maggio, 16 maggio, 17 maggio, 18 maggio, 19 maggio, 20 maggio, 21 maggio, 22 maggio, 23 maggio, 24 maggio, 25 maggio, 26 maggio, 27 maggio, 28 maggio, 29 maggio, 30 maggio, 31 maggio, 1 giugno, 2 giugno, 3 giugno, 4 giugno, 5 giugno, 6 giugno, 7 giugno, 8 giugno, 9 giugno, 10 giugno, 11 giugno, 12 giugno, 13 giugno, 14 giugno, 15 giugno, 16 giugno, 17 giugno, 18 giugno, 19 giugno, 20 giugno, 21 giugno, 22 giugno, 23 giugno, 24 giugno, 25 giugno, 26 giugno, 27 giugno, 28 giugno, 29 giugno, 30 giugno, 31 giugno, 1 luglio, 2 luglio, 3 luglio, 4 luglio, 5 luglio, 6 luglio, 7 luglio, 8 luglio, 9 luglio, 10 luglio, 11 luglio, 12 luglio, 13 luglio, 14 luglio, 15 luglio, 16 luglio, 17 luglio, 18 luglio, 19 luglio, 20 luglio, 21 luglio, 22 luglio, 23 luglio, 24 luglio, 25 luglio, 26 luglio, 27 luglio, 28 luglio, 29 luglio, 30 luglio, 31 luglio, 1 agosto, 2 agosto, 3 agosto, 4 agosto, 5 agosto, 6 agosto, 7 agosto, 8 agosto, 9 agosto, 10 agosto, 11 agosto, 12 agosto, 13 agosto, 14 agosto, 15 agosto, 16 agosto, 17 agosto, 18 agosto, 19 agosto, 20 agosto, 21 agosto, 22 agosto, 23 agosto, 24 agosto, 25 agosto, 26 agosto, 27 agosto, 28 agosto, 29 agosto, 30 agosto, 31 agosto, 1 settembre, 2 settembre, 3 settembre, 4 settembre, 5 settembre, 6 settembre, 7 settembre, 8 settembre, 9 settembre, 10 settembre, 11 settembre, 12 settembre, 13 settembre, 14 settembre, 15 settembre, 16 settembre, 17 settembre, 18 settembre, 19 settembre, 20 settembre, 21 settembre, 22 settembre, 23 settembre, 24 settembre, 25 settembre, 26 settembre, 27 settembre, 28 settembre, 29 settembre, 30 settembre, 31 settembre, 1 ottobre, 2 ottobre, 3 ottobre, 4 ottobre, 5 ottobre, 6 ottobre, 7 ottobre, 8 ottobre, 9 ottobre, 10 ottobre, 11 ottobre, 12 ottobre, 13 ottobre, 14 ottobre, 15 ottobre, 16 ottobre, 17 ottobre, 18 ottobre, 19 ottobre, 20 ottobre, 21 ottobre, 22 ottobre, 23 ottobre, 24 ottobre, 25 ottobre, 26 ottobre, 27 ottobre, 28 ottobre, 29 ottobre, 30 ottobre, 31 ottobre, 1 novembre, 2 novembre, 3 novembre, 4 novembre, 5 novembre, 6 novembre, 7 novembre, 8 novembre, 9 novembre, 10 novembre, 11 novembre, 12 novembre, 13 novembre, 14 novembre, 15 novembre, 16 novembre, 17 novembre, 18 novembre, 19 novembre, 20 novembre, 21 novembre, 22 novembre, 23 novembre, 24 novembre, 25 novembre, 26 novembre, 27 novembre, 28 novembre, 29 novembre, 30 novembre, 31 novembre, 1 dicembre, 2 dicembre, 3 dicembre, 4 dicembre, 5 dicembre, 6 dicembre, 7 dicembre, 8 dicembre, 9 dicembre, 10 dicembre, 11 dicembre, 12 dicembre, 13 dicembre, 14 dicembre, 15 dicembre, 16 dicembre, 17 dicembre, 18 dicembre, 19 dicembre, 20 dicembre, 21 dicembre, 22 dicembre, 23 dicembre, 24 dicembre, 25 dicembre, 26 dicembre, 27 dicembre, 28 dicembre, 29 dicembre, 30 dicembre, 31 dicembre, 1 gennaio, 2 gennaio, 3 gennaio, 4 gennaio, 5 gennaio, 6 gennaio, 7 gennaio, 8 gennaio, 9 gennaio, 10 gennaio, 11 gennaio, 12 gennaio, 13 gennaio, 14 gennaio, 15 gennaio, 16 gennaio, 17 gennaio, 18 gennaio, 19 gennaio, 20 gennaio, 21 gennaio, 22 gennaio, 23 gennaio, 24 gennaio, 25 gennaio, 26 gennaio, 27 gennaio, 28 gennaio, 29 gennaio, 30 gennaio, 31 gennaio, 1 febbraio, 2 febbraio, 3 febbraio, 4 febbraio, 5 febbraio, 6 febbraio, 7 febbraio, 8 febbraio, 9 febbraio, 10 febbraio, 11 febbraio, 12 febbraio, 13 febbraio, 14 febbraio, 15 febbraio, 16 febbraio, 17 febbraio, 18 febbraio, 19 febbraio, 20 febbraio, 21 febbraio, 22 febbraio, 23 febbraio, 24 febbraio, 25 febbraio, 26 febbraio, 27 febbraio, 28 febbraio, 29 febbraio, 30 febbraio, 31 febbraio, 1 marzo, 2 marzo, 3 marzo, 4 marzo, 5 marzo, 6 marzo, 7 marzo, 8 marzo, 9 marzo, 10 marzo, 11 marzo, 12 marzo, 13 marzo, 14 marzo, 15 marzo, 16 marzo, 17 marzo, 18 marzo, 19 marzo, 20 marzo, 21 marzo, 22 marzo, 23 marzo, 24 marzo, 25 marzo, 26 marzo, 27 marzo, 28 marzo, 29 marzo, 30 marzo, 31 marzo, 1 aprile, 2 aprile, 3 aprile, 4 aprile, 5 aprile, 6 aprile, 7 aprile, 8 aprile, 9 aprile, 10 aprile, 11 aprile, 12 aprile, 13 aprile, 14 aprile, 15 aprile, 16 aprile, 17 aprile, 18 aprile, 19 aprile, 20 aprile, 21 aprile, 22 aprile, 23 aprile, 24 aprile, 25 aprile, 26 aprile, 27 aprile, 28 aprile, 29 aprile, 30 aprile, 31 aprile, 1 maggio, 2 maggio, 3 maggio, 4 maggio, 5 maggio, 6 maggio, 7 maggio, 8 maggio, 9 maggio, 10 maggio, 11 maggio, 12 maggio, 13 maggio, 14 maggio, 15 maggio, 16 maggio, 17 maggio, 18 maggio, 19 maggio, 20 maggio, 21 maggio, 22 maggio, 23 maggio, 24 maggio, 25 maggio, 26 maggio, 27 maggio, 28 maggio, 29 maggio, 30 maggio, 31 maggio, 1 giugno, 2 giugno, 3 giugno, 4 giugno, 5 giugno, 6 giugno, 7 giugno, 8 giugno, 9 giugno, 10 giugno, 11 giugno, 12 giugno, 13 giugno, 14 giugno, 15 giugno, 16 giugno, 17 giugno, 18 giugno, 19 giugno, 20 giugno, 21 giugno, 22 giugno, 23 giugno, 24 giugno, 25 giugno, 26 giugno, 27 giugno, 28 giugno, 29 giugno, 30 giugno, 31 giugno, 1 luglio, 2 luglio, 3 luglio, 4 luglio, 5 luglio, 6 luglio, 7 luglio, 8 luglio, 9 luglio, 10 luglio, 11 luglio, 12 luglio, 13 luglio, 14 luglio, 15 luglio, 16 luglio, 17 luglio, 18 luglio, 19 luglio, 20 luglio, 21 luglio, 22 luglio, 23 luglio, 24 luglio, 25 luglio, 26 luglio, 27 luglio, 28 luglio, 29 luglio, 30 luglio, 31 luglio, 1 agosto, 2 agosto, 3 agosto, 4 agosto, 5 agosto, 6 agosto, 7 agosto, 8 agosto, 9 agosto, 10 agosto, 11 agosto, 12 agosto, 13 agosto, 14 agosto, 15 agosto, 16 agosto, 17 agosto, 18 agosto, 19 agosto, 20 agosto, 21 agosto, 22 agosto, 23 agosto, 24 agosto, 25 agosto, 26 agosto, 27 agosto, 28 agosto, 29 agosto, 30 agosto, 31 agosto, 1 settembre, 2 settembre, 3 settembre, 4 settembre, 5 settembre, 6 settembre, 7 settembre, 8 settembre, 9 settembre, 10 settembre, 11 settembre, 12 settembre, 13 settembre, 14 settembre, 15 settembre, 16 settembre, 17 settembre, 18 settembre, 19 settembre, 20 settembre, 21 settembre, 22 settembre, 23 settembre, 24 settembre, 25 settembre, 26 settembre, 27 settembre, 28 settembre, 29 settembre, 30 settembre, 31 settembre, 1 ottobre, 2 ottobre, 3 ottobre, 4 ottobre, 5 ottobre, 6 ottobre, 7 ottobre, 8 ottobre, 9 ottobre, 10 ottobre, 11 ottobre, 12 ottobre, 13 ottobre, 14 ottobre, 15 ottobre, 16 ottobre, 17 ottobre, 18 ottobre, 19 ottobre, 20 ottobre, 21 ottobre, 22 ottobre, 23 ottobre, 24 ottobre, 25 ottobre, 26 ottobre, 27 ottobre, 28 ottobre, 29 ottobre, 30 ottobre, 31 ottobre, 1 novembre, 2 novembre, 3 novembre, 4 novembre, 5 novembre, 6 novembre, 7 novembre, 8 novembre, 9 novembre, 10 novembre, 11 novembre, 12 novembre, 13 novembre, 14 novembre, 15 novembre, 16 novembre, 17 novembre, 18 novembre, 19 novembre, 20 novembre, 21 novembre, 22 novembre, 23 novembre, 24 novembre, 25 novembre, 26 novembre, 27 novembre, 28 novembre, 29 novembre, 30 novembre, 31 novembre, 1 dicembre, 2 dicembre, 3 dicembre, 4 dicembre, 5 dicembre, 6 dicembre, 7 dicembre, 8 dicembre, 9 dicembre, 10 dicembre, 11 dicembre, 12 dicembre, 13 dicembre, 14 dicembre, 15 dicembre, 16 dicembre, 17 dicembre, 18 dicembre, 19 dicembre, 20 dicembre, 21 dicembre, 22 dicembre, 23 dicembre, 24 dicembre, 25 dicembre, 26 dicembre, 27 dicembre, 28 dicembre, 29 dicembre, 30 dicembre, 31 dicembre, 1 gennaio, 2 gennaio, 3 gennaio, 4 gennaio, 5 gennaio, 6 gennaio, 7 gennaio, 8 gennaio, 9 gennaio, 10 gennaio, 11 gennaio, 12 gennaio, 13 gennaio, 14 gennaio, 15 gennaio, 16 gennaio, 17 gennaio, 18 gennaio, 19 gennaio, 20 gennaio, 21 gennaio, 22 gennaio, 23 gennaio, 24 gennaio, 25 gennaio, 26 gennaio, 27 gennaio, 28 gennaio, 29 gennaio, 30 gennaio, 31 gennaio, 1 febbraio, 2 febbraio, 3 febbraio, 4 febbraio, 5 febbraio, 6 febbraio, 7 febbraio, 8 febbraio, 9 febbraio, 10 febbraio, 11 febbraio, 12 febbraio, 13 febbraio, 14 febbraio, 15 febbraio, 16 febbraio, 17 febbraio, 18 febbraio, 19 febbraio, 20 febbraio, 21 febbraio, 22 febbraio, 23 febbraio, 24 febbraio, 25 febbraio, 26 febbraio, 27 febbraio, 28 febbraio, 29 febbraio, 30 febbraio, 31 febbraio

Per il rafforzamento della democrazia

Manifestazioni antifasciste

Comitato con tutti i partiti democratici a villaggio Breda - Spettacolo organizzato a Casalotti

Più successo hanno avuto le manifestazioni antifasciste che si sono svolte ieri a Testaccio. Tor de' Schiav e Gattai, A. Villaggio Breda si è trovato affollato comizio dove hanno partecipato tutti i partiti tranne il compagno Parola del PCI. Alla manifestazione indetta dalle local sezioni del PCI, PSI, PSDI, PRI e DC erano presenti una rappresentanza del SUNIA e del comitato antifascista delle officine centrali della Sefac, le Grotte Celoni. Al termine della costituzione del comitato unitario antifascista di Villaggio Breda con l'adesione di tutti i partiti dell'arco costituzionale. Nella zona Tiburtina è stato costituito un comitato coordinatore della V circoscrizione promosso dal Comitato sindacale unitario intercittadino, dall'associazione italiana Casa, dal SUNIA, dalla Federazione delle sezioni del PCI, PSI, PSDI, la stessa di Base (DC). In un documento reso pubblico si chiamano tutti i lavoratori della zona ad estendere e rafforzare la unità e la vigilanza antifascista per il pieno rispetto della libertà democratica.

Proseguono anche nei prossimi giorni le manifestazioni antifasciste. La sezione Casalotti ha organizzato un ciclo di spettacoli al teatro comunale prima domenica ore 18, spettacolo canzoni popolari con Giovanna Marini; venerdì 1 giugno, ore 19.30, proiezione film «Mori a Madrid»; sabato 2 giugno, ore 19.30, spettacolo canzoni popolari «Il Canzoniere del Lazio»; domenica 3 giugno, ore 18, proiezione film «All'armi santi fascisti». Le manifestazioni seguiranno direttamente a Torre Maura; alle ore 18, si svolgerà un comizio con la partecipazione del compagno On. U. Veteri! Villa Gordiani; alle ore 8, comi-

FIANO

Terracini celebra oggi il XXVII della Repubblica

Su proposta dell'Amministrazione del Comune di Fiano avrà luogo oggi alle ore 10.30 presso la palestra della scuola Media una manifestazione per il XXVII anniversario della Repubblica. Alla manifestazione cui parteciperanno oltre ai corpi insegnanti gli studenti della scuola media ed elementare, hanno già dato adesione alle personalità dello Stato e della Regione. Parlerà agli studenti il compagno Umberto Terracini già Presidente della Costituente al quale sarà conferita la cittadinanza onoraria.

L'adunata si concluderà con la consegna a tutti gli studenti di una copia della Costituzione e del volume «Fascismo di ritorno».

Grave provocazione in una scuola

Una lista di studenti da aggredire diffusa a Frascati dai fascisti

Una lista di studenti antifascisti da aggredire è stata distribuita ieri mattina allo ingrosso all'Istituto tecnico industriale "Fermi" di Frascati. Il vademecum per lo squadrista (firmato da un sedicente movimento cattolico) è stato divulgato da due studenti — Eugenio Giovannetti e Claudio Lilli — per le loro attività nelle file dell'estrema destra, secondo testimonianze degli allievi del "Fermi", dall'abitazione di un certo Galitani (anche egli solo fascista). Dopo aver diffuso i volantini, i teppisti sono tornati precipitosamente nel covo da cui erano partiti. Nella lista, sotto il nome, cognome, indirizzo, auto e telefono di 4 studenti è scritto:

vita di partito

appunti

Vacanze

E' stato organizzato un campeggio estivo a Lido Silvano di Pianello, provincia di Taranto. Partenza pomeriggio di mercoledì 10 maggio, ritorno venerdì 12 maggio. Il costo è di 25.000 lire. Per informazioni rivolgersi al gruppo Casalotti, tel. 491.939.

Proiezione

Oggi sera alle ore 19.30 presso la Casa del popolo di Sette Giorni verrà proiettato il film "Guardia Guerra".

Smarrimento

Il compagno Bernardino Fanti ha smarrito il suo portafoglio contenente i documenti e la tessera del Partito. La presente vale anche come difesa.

Lotto

I compagni della sezione ATAC e dell'UNITI fanno le più sincere condoglianze al compagno Guido Di Berli, per la morte del suo amato padre.

FARMACIE

Acilia: via delle Alte 9. Ardeatino: via Andrea Mantegna 42; via Cristoforo Colombo 1; via G. Trevisi 60. Bocca: via Monti di Creta 2; via della Madonna 10. Riposo 12. Borgo Ausonio: via Pio XI 30. Casalbertone: v. Baldissera 1-c. Celle: via S. Giov. in Laterano 12. Centocelle: Pranestino Alto: via dei Platani 142; largo Irpinia 40; via Bresadola 192; via Tor de' Schiavi 147-b; via L'Alpini 27; via Collatina 29. Colli: via Trivento 12. Della Vittoria: via Oslavia 66-68; via Salario 91; via G. Galilei 79; via E. Filiberto 28-30; via Giovanni Lanza 69; via Roma Maggio 19; via Napoleone III 40; Galleria di testa Stazione Termini. EUR: Cacchignola: via Luigi Lillo 29; Via dell'Esercito numero 68. Flaminio: via delle Gome 21. Flaminio: via Pinturicchio 92. Genzano: via Miglioranza 43-45; via Somaliele 94 (ang. via Villa Giustiniani); via Appio Latino 56; via Cesareo Taranto 162; via Giulio 88; via Tuscolana 462; via Tommaso da Cetona 27; via Mario Minghini 13; via Nocera Umbra (ang. via Gubbio).

Officina: via Pietro Ross 42; via Vasco da Gama 42. Ostiense: 2 - Leonardo da Vinci 111; via G. Biga 10; via Caffaro 78; via T. Salvini 47. Ponte Milvio: piazzale Ponte Milvio 19. Portonuovo: piazzale dei Due Re 39; via Statte 68-70; largo Zanninuccelli 4; piazza Dona 15-16.

Prati - Trionfale: viale G. Cesare 211; piazza Cavour 16; piazza Libertà 5; via Cipro 42; via Crescenzo 55. Pretestito - Labicana: Torpignattara: via Leonardo Buonafini 41; via L'Aquila 37; via Casilina 478; via Appia 110; viale G. B. De Mattei 11. Sant'Angelo: viale G. Cesare 211; via Cavour 16; piazza Libertà 5; via Cipro 42; via Appia Nuova 111; tel. 79.90.443. Tanaro: (riparazioni auto - elettrauto), via Aversa 14 (largo Preneste), tel. 27.11.74. Appio (elettrauto - gomme), via Marco Papio an. V. S. Menas (Cinciallegra), tel. 763.133. Belzanti (autofabbrica - elettrauto), viale G. Cesare 19; via G. Gioveni 91-93; Schiavone: viale G. Marconi; tel. 556.279. Soccorso stradale: segreteria telefonica N. 116; Centro Soccorso ACR: via Cristoforo Colombo 261; tel. 51.10.510. 51.26.551. Ostia Lido - Officina Onofrio Sestieri Lancia: viale G. Cesare 64; tel. 60.22.744. Officina Lamberti: via Stazio Servizio Autotrasporto: viale G. De Gasperi 60.90.908. Romesina: Officina SSS n. 395 - Morbinati, via Pontina Km. 29.500, tel. 91.02.5. Oficina De Lellis: via Dante Alighieri 50, tel. 91.10.142. Ardea: Autoriparazioni Pontina, SS 148 km. 100.008; Clampino: Sciorci Santucci (riparazioni auto - elettrauto), via dei Platani 42; largo Irpinia 40; via Bresadola 192; via Tor de' Schiavi 147-b; via L'Alpini 27; via Collatina 29. Colli: via Trivento 12. Della Vittoria: via Oslavia 66-68; via Salario 91; via G. Galilei 79; via E. Filiberto 28-30; via Giovanni Lanza 69; via Roma Maggio 19; via Napoleone III 40; Galleria di testa Stazione Termini. EUR: Cacchignola: via Luigi Lillo 29; Via dell'Esercito numero 68. Flaminio: via delle Gome 21. Flaminio: via Pinturicchio 92. Genzano: via Miglioranza 43-45; via Somaliele 94 (ang. via Villa Giustiniani); via Appio Latino 56; via Cesareo Taranto 162; via Giulio 88; via Tuscolana 462; via Tommaso da Cetona 27; via Mario Minghini 13; via Nocera Umbra (ang. via Gubbio).

Officina Simca-Chrysler: Ditta AUTOMAR, via delle Antille, 39-43; via Ostia Lido, telefono 66.09.177 - Ermanno Melchiori, viale Tirreno 205. telefono 66.05.240.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Officina Fiat: viale G. Cesare 211; via C. M. Maci 52-54. Ostia Lido: via Stela Polari 87.

Il governatore della Banca d'Italia costretto ad ammettere le responsabilità del centrodestra

La gravità della situazione economica nel contraddittorio discorso di Carli

Singolare assenza di accenti autocritici - Nessuna misura concreta di controllo sui movimenti e sulla esportazione dei capitali - Oltre ottocentocinquanta miliardi di perdita nelle riserve per il 1972 e cinquecento miliardi di deficit commerciale nei primi mesi di quest'anno - Inaccettabili attacchi di tipo qualunquista ai sindacati e alle forze politiche genericamente intese

Le sale della Banca d'Italia nella sede di via Nazionale, dove si svolge il Consiglio dei ministri, hanno richiamato ieri come al solito, una folla di imprenditori, esponenti politici, giornalisti. Il governo non è rappresentato ufficialmente a queste riunioni, a sottolineare il carattere "esterno" del suo potere bancario, mentre il governatore della Banca d'Italia Guido Carli è sotto rivoiarsi dalla sua tribuna direttamente al Paese con un discorso che diviene ogni anno sempre più di politica generale. Questo discorso, che oggi si attenderebbe di più elementare: un rendiconto di come ha avviato il sistema bancario nella raccolta del risparmio e nella amministrazione del suo impiego. Nonostante che la Banca d'Italia abbia persino delegato della vigilanza sulle banche ordinarie, gran parte dei fatti specifici riguardanti la politica creditizia viene tenuta riservata. A proposito delle richieste di riforma del credito, avanzate da più parti, il governatore rispose già nella relazione dell'anno passato che una "selezione del credito" era inammissibile. Non ha addossato niente di aggiungere.

La relazione di quest'anno è basata su pochi presupposti: l'economia italiana subisce spinte inconfondibili dall'estero; la Banca d'Italia ha operato bene e non poteva fare di meglio; tutti i mali vengono dal sistema politico, economico, dovranno autotutte le rivendicazioni.

Ne seguirono alcune articolazioni principali.

LA MONETA — Gli accordi internazionali hanno avuto un effetto di « creare un potere monetario di mercato data-

to, per così dire, di extra-territorialità ». All'interno del nucleo del mercato monetario europeo gli Stati Uniti, ma col tempo vi si sono installati i grandi gruppi europei: « L'indebitamento esterno degli Stati Uniti derivate dai movimenti monetari salva da 38 miliardi di dollari alla fine del 1972. Nello stesso periodo, le dimensioni del mercato dell'eurodollar aumentano in eguale misura: le attività e le passività in dollari delle banche commerciali di otto paesi europei passavano rispettivamente da 21 a 39 miliardi di dollari, da 30 a 98. Contemporaneamente, si dilatava il mercato delle altre eurovalute costituito essenzialmente di marchi tedeschi e franchi svizzeri, presoché inesistenti alla fine degli anni '60. Le attività di corrispondenza, pur contribuendo al raggiungimento di questo obiettivo, affidavano alla mobilità del lavoro il compito premiante di avvicinare le strutture delle economie comportabili sia una caduta del salario che una ripresa dell'economia che forza lavoratori e simili umani che nessun paese potrebbe accettare senza riserve ».

ECONOMIA — La parte dedicata all'economia italiana contiene la richiesta di abbandonare ogni pur limitata forma di sostegno all'occupazione. I lavoratori sono considerati una massa di massa che « il trasferimento dell'impresa privata a quella pubblica viene salutato con esultanza dai dipendenti. I quali aspirano a divenire membri della comunità privilegiata » non accorgendosi che « la perdita di riserve » dovuta a « presso no nei speculativi di origine interna » è stata « nel sette mesi dal II giugno e il dicembre 1972 di circa 850 miliardi lire ». In questi primi quattro mesi del 1973 diversi fattori combinati, fra cui la valutazione, hanno prodotto un disavanzo della bilancia per altri 500 miliardi di lire.

Nonostante questo la Banca d'Italia rimane controverse alcuni processi di integrazione economica dell'Italia nel mercato mondiale: « possono subire danno se si ostacola la

circoscrizione dei capitali ».

La CGIL ribadisce il ruolo dei sindacati per le riforme

Alcune dichiarazioni di Lombardi (Confindustria) e Giolitti (PSI)

Senato:
approvata la
pensione ai
calciatori

La commissione lavoro del Senato ha approvato in sede deliberante e in via definitiva il disegno di legge che estende ai calciatori ed agli allenatori della serie A, B e C il trattamento di previdenza e assistenza dei beneficiari. In questo tempo la stragrande maggioranza dei lavoratori dello spettacolo è sempre di redditi reali delle masse lavoratrici e popolari.

CALCIATORI — Il provvedimento, favorito dall'organizzazione della professione, tendente a riportare l'impiego di lavoro. La riduzione dell'occupazione è chiamata « agguato », e in proposito il governatore chiede di « riconsiderare attentamente le politiche seguite nel corso degli anni recenti, troppo orientate al mantenimento degli assetti di occupazione ».

Una misura che Carli avrebbe voluto approvata è la riduzione dei contributi assicurativi a favore del padrone, o fiscalizzazione di oneri sociali. Riferendosi all'opposizione del PCL che « la fiscalizzazione di oneri sociali, è di sufficiente organicità per quanto concerne la copertura di tutti quei settori sportivi ove si svolgono prestazioni di atleti che non sono ancora considerati lavoratori dipendenti ».

Il provvedimento — per il gruppo comunista ha motivato il voto favorevole il senatore Carli — andrà in vigore con l'inizio del prossimo campionato di calcio. In proposito il compagno senatore Vignoli ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: « È stato di un primo successo per il vasto settore sportivo. Tutti i partiti del gruppo comunista, abbiamo fatto rilevare anche i limiti del provvedimento, quali la esclusione di altri settori di atleti al di fuori della legge e la mancanza di sufficiente organicità per quanto concerne la copertura di tutti quei settori sportivi ove si svolgono prestazioni di atleti che non sono ancora considerati lavoratori dipendenti ».

Il gruppo comunista quindi, mentre ha espresso il suo voto favorevole al provvedimento che estende l'assistenza e la previdenza ai calciatori ed allenatori di serie A, B e C, ha presentato un ordine del giorno che impone al governo « fare proposte organiche e concrete allo scopo di eliminare le discriminazioni fra i lavoratori dello sport, a garantire alle famiglie degli ex calciatori ed ex allenatori deceduti prima della entrata in vigore del provvedimento un trattamento pensionistico pari al minimo previsto dalla legge sulla assicurazione generale obbligatoria e di elevamento sociale e democratico di tutto il paese ».

Il presidente della Confindustria, Renato Lombardi, in una dichiarazione alla stampa afferma di avere concordato sulla fiscalizzazione degli oneri sociali ma di « non capire l'accordo di Carli alla conferenza di presunti oligopoli politici ».

Lombardi sottolinea « con particolare interesse la coraggiosa posizione assunta dal Governatore nel confronto dei problemi monetari: essa corrisponde sostanzialmente a quella assunta dalla Camera di Commercio Internazionale » da lui presieduta.

« La scorreretezza del linguaggio, che accomuna qui forze politiche opposte in una condanna di intenzionalità qualunque, è reale. La convergenza delle adesioni da parte della classe politica, degli imprenditori, dei sindacati. In questa condotta si incrociano iniziative legittime di carattere sociale, ma anche mezzanine, meno esplicite ma esistenti, che si rifanno alla difesa di autentiche posizioni di rendita ».

Fuori di questo giudizio inaccettabile, quanto generico e indiscriminato, rimane soltanto il sistema bancario.

« Con i diritti di ciascuno, le

speculazioni all'interno e all'estero, rimane pur tuttora di una pesante rendita, quella a carico degli investimenti delle piccole imprese o delle abilitazioni (rincarati artificiali) e del piccolo risparmio.

Renzo Stefanelli

ALLA VIGILIA DEL « VERTICE » BREZNEV-NIXON

Positivo giudizio della « Pravda » sulle relazioni tra USA e URSS

Dalla nostra redazione

MOSCIA, 30

Lo stato dei rapporti tra

la politica del governo An-

dreyev-Malagòdi e la rinuncia

a introdurre per tempo ade-

guato tasse sui cambi so-

ciali, non essendo stati

mai contro il voto dei pri-

mo contro le fughe di ca-

pitali, hanno avuto come co-

rollario la svalutazione della

moneta dell'estate 1972 in poi.

L'accelerazione delle spinte

inflazionistiche provocate dal-

la politica del governo An-

dreyev-Malagòdi e la rinuncia

a introdurre per tempo ade-

guato tasse sui cambi so-

ciali, non essendo stati

mai contro il voto dei pri-

mo contro le fughe di ca-

pitali, hanno avuto come co-

rollario la svalutazione della

moneta dell'estate 1972 in poi.

Quanto al futuro, la consa-

pevolezza della gravità della

crisi sembra indurre anche il

dottor Carli a sollecitare una

reazione più rapida della

politica economica.

Quanto al futuro, la consa-

pevolezza della gravità della

crisi sembra indurre anche il

dottor Carli a sollecitare una

reazione più rapida della

politica economica.

Quanto al futuro, la consa-

pevolezza della gravità della

crisi sembra indurre anche il

dottor Carli a sollecitare una

reazione più rapida della

politica economica.

Quanto al futuro, la consa-

pevolezza della gravità della

crisi sembra indurre anche il

dottor Carli a sollecitare una

reazione più rapida della

politica economica.

Quanto al futuro, la consa-

pevolezza della gravità della

crisi sembra indurre anche il

dottor Carli a sollecitare una

reazione più rapida della

politica economica.

Quanto al futuro, la consa-

pevolezza della gravità della

crisi sembra indurre anche il

dottor Carli a sollecitare una

reazione più rapida della

politica economica.

Quanto al futuro, la consa-

pevolezza della gravità della

crisi sembra indurre anche il

dottor Carli a sollecitare una

reazione più rapida della

politica economica.

Quanto al futuro, la consa-

pevolezza della gravità della

crisi sembra indurre anche il

dottor Carli a sollecitare una

reazione più rapida della

politica economica.

Quanto al futuro, la consa-

pevolezza della gravità della

crisi sembra indurre anche il

dottor Carli a sollecitare una

reazione più rapida della

politica economica.

Quanto al futuro, la consa-

pevolezza della gravità della

crisi sembra indurre anche il

dottor Carli a sollecitare una

reazione più rapida della

politica economica.

Quanto al futuro, la consa-

pevolezza della gravità della

crisi sembra indurre anche il

dottor Carli a sollecitare una

reazione più rapida della

politica economica.

Quanto al futuro, la consa-

pevolezza della gravità della

crisi sembra indurre anche il

dottor Carli a sollecitare una

reazione più rapida della

politica economica.

Quanto al futuro, la consa-

pevolezza della gravità della

crisi sembra indurre anche il

dottor Carli a sollecitare una

reazione più rapida della

politica economica.

Quanto al futuro, la consa-

pevolezza della gravità della

Prosegue l'ondata repressiva dopo la fallita rivolta della marina

Nuovi arresti in Grecia nelle file dell'opposizione

In carcere il gen. Andreas Vardulakis, che fu uno dei principali collaboratori di Costantino - Discordi valutazioni della stampa sull'atteggiamento che seguirà il regime nei confronti della monarchia

ATENE, 30
La polizia militare ha arrestato il generale a riposo Andreas Vardulakis, collaboratore di re Costantino e uno dei principali esecutori del tentativo rivoltista attuato all'inizio del mese di dicembre del 1967, per rovesciare il regime dei colonnelli.

L'ex generale, noto per le sue simpatie monarchiche, figurava tra i primi che dopo il colpo di Stato dell'aprile 1967 dovevano essere epurati. L'opposizione ai Costantiniani non permise al regime di allontanarlo e ricoprì incarichi di comando nell'esercito fino al giorno del tentativo di rivolta del 30, quando avrebbe dovuto assumere Salonicco il comando delle forze fedeli al sovrano e apertamente ostili al regime. Fu arrestato il 13 dicembre mentre si recava al quartiere generale di Salonicco per assunzione, dal sovrano, le radini delle operazioni. Collocato a riposo dopo la fuga di Costantino a Roma, subì la deportazione nell'isola di Kithira (Peloponneso), a seguito di un incidente, nuovamente fatto, di alcuni gruppi di ufficiali nel 1968 per riportare in patria il re.

Ieri anche l'ex generale di brigata Panaghias Panaghias, aperto sostentatore di re Costantino, era stato arrestato. Nel giorni scorsi 35 ufficiali della marina erano stati arrestati, e si trovano nei centri dei poliziotti militari. Già da sette mesi, anche il giornale Akrotiri, sostenitore del regime, scrive che le indagini in corso sui falliti compitetti saranno decisive per l'avvenire della monarchia e del re. Ma il giornale Vima ritiene certa la abbilizzazione dell'istituto monarchico in Grecia.

Intanto l'avvocato Sotirios Metaxatos ha citato il giornale Eleftheros Kosmos «per avere insultato l'onore e avere diffamato la persona del re». Il 19 aprile l'avvocato principale della campagna di stampa, montata dal regime, contro la monarchia e in un editoriale dopo la fallita rivolta della settimana scorsa aveva lasciato intendere che in re esilio era coinvolto nel tentativo.

I marinai del «Velos» ringraziano il popolo italiano

I trentuno componenti dell'equipaggio della nave greca «Velos» lasceranno questa mattina l'albergo sulla via Aurelia per trasferirsi in due pensioni di via Principe Amadeo nel rione Esquilino. Ieri l'avvocato Giorgio Kouratos, il legale che tutela gli interessi dei marinai, dopo aver ricevuto la comunicazione del ministero degli Affari Esteri della decisione di concedere asilo politico, ha dichiarato: «Espresso, a nome del capitano Pappas e degli altri ufficiali e sottufficiali del cacciatorpediniere "Velos", la loro sentita gratitudine verso le autorità italiane per la benevola approvazione della richiesta di asilo politico, come pure la loro profonda commozione per la gentile e calorosa simpatia e solidarietà ma-

nifestata per la loro causa personale in stato di espatrio da parte del popolo italiano».

«In particolare — prosegue l'avvocato Kouratos — desideriamo rivolgere un riconoscimento e cordiale ringraziamento alla stampa italiana di cui la generosa assistenza morale non dimenticheranno mai. Tutti gli ufficiali e sottufficiali in formazione ideale di soldati, stando all'attenti con rito militare lo stesso indubbiamente di comuni cittadini greci liberi, salutano le gloriose bandiere della nazione italiana e della propria patria, acciamblando a tutto cuore Viva l'Italia, Viva la Grecia».

Il consiglio regionale del Lazio ha espresso ieri mattina la sua solidarietà con gli ufficiali e i marinai del «Velos». I giornalisti hanno detto che è doveroso «a nome di tutti i consiglieri esprimere la solidarietà della assemblea, di tutti i cittadini del Lazio, di tutti i democratici nei confronti della compagnia della nave greca "Velos", che con il loro ammutinamento hanno tenuto alti gli ideali della libertà per il popolo elenco e hanno richiamato con la gesta l'attenzione dell'opinione pubblica di tutta Europa e del mondo sulle condizioni in cui vive il popolo greco». Vada agli ufficiali e ai marinai della nave «Velos» — ha detto ancora Palleschi — «vada a tutti i lavoratori e ai cittadini della Grecia che si battono contro la dittatura la solidarietà del consiglio regionale in rappresentanza dei sentimenti più vasti e profondi sentiti da tutto il popolo della regione e della città di Roma».

Misteriosi «blobs» spaventano il Texas

I «muziani» sono scesi nel Texas? La zona di Dallas è a rumore per l'apparizione, di tre misteriose «escrezze» scaturite dal terreno e battezzate «blobs» (cioè bolle). Si tratta di grumi dell'apparenza gelatinosa e pulsanti, di colore rossoastro, con mucose nevrastre al loro interno. Non si è potuto capire di che sostanza siano fatti e nessuna spiegazione è stata data della loro crescita. Si è provato a distruggerli, ma invano; dagli squarcii aperti nel loro «corpo» è sgorgato fuori un liquido, anch'esso rossoastro. Gli abitanti della zona non sanno che pensare, ed hanno rispolverato una leggenda secondo cui una misteriosa «astrona» sarebbe precipitata al nord-est di Dallas nel 1897. Le autorità, scettiche a proposito «visitatori cosmici», non sanno però quali pesci prendere. La foto mostra la signora Mary Harris alle prese con il «blob» spuntato nel suo giardino e che è stato il primo della serie.



Il governo argentino affronta i problemi dell'economia

Campora respinge la svalutazione chiesta dai monopoli esportatori

Sottolineato l'impegno assunto dal generale Jorge Carrasco, nuovo comandante delle forze armate, per il rispetto del governo costituzionale, nel corso di una cerimonia con il presidente

BUENOS AIRES, 30
Il governo Campora ha confermato che il peso, la moneta nazionale, non sarà svalutato. L'annuncio, dato dal nuovo ministro dell'economia, José Geribar, ha provocato un notevole ribasso nelle quotazioni del dollaro, che erano aumentate nei settimane scorse a veci insistenti di una svalutazione.

A favore di quest'ultima, nota Prensa Latina, si erano adoperati con insistenza, prima dell'insediamento di Campora, i grandi monopoli dell'esportazione, sostenuti dagli organismi di credito statunitensi: il Fondo monetario internazionale, la Banca internazionale per il commercio e la Banca per il sviluppo e l'Agenzia per lo sviluppo internazionale.

Non si esclude che l'argomento sia stato nuovamente sollevato dal segretario di Stato americano, Rogers, nei circoli politici di Buenos Aires molto commentato anche l'incontro di ieri tra Campora e il nuovo comandante del capo dell'esercito, generale Jorge Carrasco. I due hanno presentato insieme a una cerimonia militare nel corso della quale il generale Carrasco ha affermato che compito dell'esercito è garantire «il rispetto della Costituzione» e si è impegnato a una «subordinazione incondizionata» nei confronti della nuova struttura civile.

Carcano, chiamato all'alta carica pochi giorni fa, è stato finora comandante del quinto corpo d'armata. In tre le viste ha adottato misure per ridurre il regime, restringere i diritti di autonomia dei vari settori dello Stato (questi ricevono l'importo delle vendite in diverse stesse e pagano ai venditori in pesos) la svalutazione avrebbe favorito soprattutto i settori agricoli e del bestiame, mentre avrebbe avuto effetti negativi all'intesa tra peronisti e radicali.

Carcano, chiamato all'alta carica pochi giorni fa, è stato finora comandante del quinto corpo d'armata. In tre le viste ha adottato misure per ridurre il regime, restringere i diritti di autonomia dei vari settori dello Stato (questi ricevono l'importo delle vendite in diverse stesse e pagano ai venditori in pesos) la svalutazione avrebbe favorito soprattutto i settori agricoli e del bestiame, mentre avrebbe avuto effetti negativi all'intesa tra peronisti e radicali.

Carcano, chiamato all'alta carica pochi giorni fa, è stato finora comandante del quinto corpo d'armata. In tre le viste ha adottato misure per ridurre il regime, restringere i diritti di autonomia dei vari settori dello Stato (questi ricevono l'importo delle vendite in diverse stesse e pagano ai venditori in pesos) la svalutazione avrebbe favorito soprattutto i settori agricoli e del bestiame, mentre avrebbe avuto effetti negativi all'intesa tra peronisti e radicali.

Carcano, chiamato all'alta carica pochi giorni fa, è stato finora comandante del quinto corpo d'armata. In tre le viste ha adottato misure per ridurre il regime, restringere i diritti di autonomia dei vari settori dello Stato (questi ricevono l'importo delle vendite in diverse stesse e pagano ai venditori in pesos) la svalutazione avrebbe favorito soprattutto i settori agricoli e del bestiame, mentre avrebbe avuto effetti negativi all'intesa tra peronisti e radicali.

Carcano, chiamato all'alta carica pochi giorni fa, è stato finora comandante del quinto corpo d'armata. In tre le viste ha adottato misure per ridurre il regime, restringere i diritti di autonomia dei vari settori dello Stato (questi ricevono l'importo delle vendite in diverse stesse e pagano ai venditori in pesos) la svalutazione avrebbe favorito soprattutto i settori agricoli e del bestiame, mentre avrebbe avuto effetti negativi all'intesa tra peronisti e radicali.

Carcano, chiamato all'alta carica pochi giorni fa, è stato finora comandante del quinto corpo d'armata. In tre le viste ha adottato misure per ridurre il regime, restringere i diritti di autonomia dei vari settori dello Stato (questi ricevono l'importo delle vendite in diverse stesse e pagano ai venditori in pesos) la svalutazione avrebbe favorito soprattutto i settori agricoli e del bestiame, mentre avrebbe avuto effetti negativi all'intesa tra peronisti e radicali.

Carcano, chiamato all'alta carica pochi giorni fa, è stato finora comandante del quinto corpo d'armata. In tre le viste ha adottato misure per ridurre il regime, restringere i diritti di autonomia dei vari settori dello Stato (questi ricevono l'importo delle vendite in diverse stesse e pagano ai venditori in pesos) la svalutazione avrebbe favorito soprattutto i settori agricoli e del bestiame, mentre avrebbe avuto effetti negativi all'intesa tra peronisti e radicali.

Carcano, chiamato all'alta carica pochi giorni fa, è stato finora comandante del quinto corpo d'armata. In tre le viste ha adottato misure per ridurre il regime, restringere i diritti di autonomia dei vari settori dello Stato (questi ricevono l'importo delle vendite in diverse stesse e pagano ai venditori in pesos) la svalutazione avrebbe favorito soprattutto i settori agricoli e del bestiame, mentre avrebbe avuto effetti negativi all'intesa tra peronisti e radicali.

Carcano, chiamato all'alta carica pochi giorni fa, è stato finora comandante del quinto corpo d'armata. In tre le viste ha adottato misure per ridurre il regime, restringere i diritti di autonomia dei vari settori dello Stato (questi ricevono l'importo delle vendite in diverse stesse e pagano ai venditori in pesos) la svalutazione avrebbe favorito soprattutto i settori agricoli e del bestiame, mentre avrebbe avuto effetti negativi all'intesa tra peronisti e radicali.

Carcano, chiamato all'alta carica pochi giorni fa, è stato finora comandante del quinto corpo d'armata. In tre le viste ha adottato misure per ridurre il regime, restringere i diritti di autonomia dei vari settori dello Stato (questi ricevono l'importo delle vendite in diverse stesse e pagano ai venditori in pesos) la svalutazione avrebbe favorito soprattutto i settori agricoli e del bestiame, mentre avrebbe avuto effetti negativi all'intesa tra peronisti e radicali.

Carcano, chiamato all'alta carica pochi giorni fa, è stato finora comandante del quinto corpo d'armata. In tre le viste ha adottato misure per ridurre il regime, restringere i diritti di autonomia dei vari settori dello Stato (questi ricevono l'importo delle vendite in diverse stesse e pagano ai venditori in pesos) la svalutazione avrebbe favorito soprattutto i settori agricoli e del bestiame, mentre avrebbe avuto effetti negativi all'intesa tra peronisti e radicali.

Carcano, chiamato all'alta carica pochi giorni fa, è stato finora comandante del quinto corpo d'armata. In tre le viste ha adottato misure per ridurre il regime, restringere i diritti di autonomia dei vari settori dello Stato (questi ricevono l'importo delle vendite in diverse stesse e pagano ai venditori in pesos) la svalutazione avrebbe favorito soprattutto i settori agricoli e del bestiame, mentre avrebbe avuto effetti negativi all'intesa tra peronisti e radicali.

Carcano, chiamato all'alta carica pochi giorni fa, è stato finora comandante del quinto corpo d'armata. In tre le viste ha adottato misure per ridurre il regime, restringere i diritti di autonomia dei vari settori dello Stato (questi ricevono l'importo delle vendite in diverse stesse e pagano ai venditori in pesos) la svalutazione avrebbe favorito soprattutto i settori agricoli e del bestiame, mentre avrebbe avuto effetti negativi all'intesa tra peronisti e radicali.

Carcano, chiamato all'alta carica pochi giorni fa, è stato finora comandante del quinto corpo d'armata. In tre le viste ha adottato misure per ridurre il regime, restringere i diritti di autonomia dei vari settori dello Stato (questi ricevono l'importo delle vendite in diverse stesse e pagano ai venditori in pesos) la svalutazione avrebbe favorito soprattutto i settori agricoli e del bestiame, mentre avrebbe avuto effetti negativi all'intesa tra peronisti e radicali.

Carcano, chiamato all'alta carica pochi giorni fa, è stato finora comandante del quinto corpo d'armata. In tre le viste ha adottato misure per ridurre il regime, restringere i diritti di autonomia dei vari settori dello Stato (questi ricevono l'importo delle vendite in diverse stesse e pagano ai venditori in pesos) la svalutazione avrebbe favorito soprattutto i settori agricoli e del bestiame, mentre avrebbe avuto effetti negativi all'intesa tra peronisti e radicali.

Carcano, chiamato all'alta carica pochi giorni fa, è stato finora comandante del quinto corpo d'armata. In tre le viste ha adottato misure per ridurre il regime, restringere i diritti di autonomia dei vari settori dello Stato (questi ricevono l'importo delle vendite in diverse stesse e pagano ai venditori in pesos) la svalutazione avrebbe favorito soprattutto i settori agricoli e del bestiame, mentre avrebbe avuto effetti negativi all'intesa tra peronisti e radicali.

Carcano, chiamato all'alta carica pochi giorni fa, è stato finora comandante del quinto corpo d'armata. In tre le viste ha adottato misure per ridurre il regime, restringere i diritti di autonomia dei vari settori dello Stato (questi ricevono l'importo delle vendite in diverse stesse e pagano ai venditori in pesos) la svalutazione avrebbe favorito soprattutto i settori agricoli e del bestiame, mentre avrebbe avuto effetti negativi all'intesa tra peronisti e radicali.

Carcano, chiamato all'alta carica pochi giorni fa, è stato finora comandante del quinto corpo d'armata. In tre le viste ha adottato misure per ridurre il regime, restringere i diritti di autonomia dei vari settori dello Stato (questi ricevono l'importo delle vendite in diverse stesse e pagano ai venditori in pesos) la svalutazione avrebbe favorito soprattutto i settori agricoli e del bestiame, mentre avrebbe avuto effetti negativi all'intesa tra peronisti e radicali.

Carcano, chiamato all'alta carica pochi giorni fa, è stato finora comandante del quinto corpo d'armata. In tre le viste ha adottato misure per ridurre il regime, restringere i diritti di autonomia dei vari settori dello Stato (questi ricevono l'importo delle vendite in diverse stesse e pagano ai venditori in pesos) la svalutazione avrebbe favorito soprattutto i settori agricoli e del bestiame, mentre avrebbe avuto effetti negativi all'intesa tra peronisti e radicali.

Carcano, chiamato all'alta carica pochi giorni fa, è stato finora comandante del quinto corpo d'armata. In tre le viste ha adottato misure per ridurre il regime, restringere i diritti di autonomia dei vari settori dello Stato (questi ricevono l'importo delle vendite in diverse stesse e pagano ai venditori in pesos) la svalutazione avrebbe favorito soprattutto i settori agricoli e del bestiame, mentre avrebbe avuto effetti negativi all'intesa tra peronisti e radicali.

Carcano, chiamato all'alta carica pochi giorni fa, è stato finora comandante del quinto corpo d'armata. In tre le viste ha adottato misure per ridurre il regime, restringere i diritti di autonomia dei vari settori dello Stato (questi ricevono l'importo delle vendite in diverse stesse e pagano ai venditori in pesos) la svalutazione avrebbe favorito soprattutto i settori agricoli e del bestiame, mentre avrebbe avuto effetti negativi all'intesa tra peronisti e radicali.

Carcano, chiamato all'alta carica pochi giorni fa, è stato finora comandante del quinto corpo d'armata. In tre le viste ha adottato misure per ridurre il regime, restringere i diritti di autonomia dei vari settori dello Stato (questi ricevono l'importo delle vendite in diverse stesse e pagano ai venditori in pesos) la svalutazione avrebbe favorito soprattutto i settori agricoli e del bestiame, mentre avrebbe avuto effetti negativi all'intesa tra peronisti e radicali.

Carcano, chiamato all'alta carica pochi giorni fa, è stato finora comandante del quinto corpo d'armata. In tre le viste ha adottato misure per ridurre il regime, restringere i diritti di autonomia dei vari settori dello Stato (questi ricevono l'importo delle vendite in diverse stesse e pagano ai venditori in pesos) la svalutazione avrebbe favorito soprattutto i settori agricoli e del bestiame, mentre avrebbe avuto effetti negativi all'intesa tra peronisti e radicali.

Carcano, chiamato all'alta carica pochi giorni fa, è stato finora comandante del quinto corpo d'armata. In tre le viste ha adottato misure per ridurre il regime, restringere i diritti di autonomia dei vari settori dello Stato (questi ricevono l'importo delle vendite in diverse stesse e pagano ai venditori in pesos) la svalutazione avrebbe favorito soprattutto i settori agricoli e del bestiame, mentre avrebbe avuto effetti negativi all'intesa tra peronisti e radicali.

Carcano, chiamato all'alta carica pochi giorni fa, è stato finora comandante del quinto corpo d'armata. In tre le viste ha adottato misure per ridurre il regime, restringere i diritti di autonomia dei vari settori dello Stato (questi ricevono l'importo delle vendite in diverse stesse e pagano ai venditori in pesos) la svalutazione avrebbe favorito soprattutto i settori agricoli e del bestiame, mentre avrebbe avuto effetti negativi all'intesa tra peronisti e radicali.

Carcano, chiamato all'alta carica pochi giorni fa, è stato finora comandante del quinto corpo d'armata. In tre le viste ha adottato misure per ridurre il regime, restringere i diritti di autonomia dei vari settori dello Stato (questi ricevono l'importo delle vendite in diverse stesse e pagano ai venditori in pesos) la svalutazione avrebbe favorito soprattutto i settori agricoli e del bestiame, mentre avrebbe avuto effetti negativi all'intesa tra peronisti e radicali.

Carcano, chiamato all'alta carica pochi giorni fa, è stato finora comandante del quinto corpo d'armata. In tre le viste ha adottato misure per ridurre il regime, restringere i diritti di autonomia dei vari settori dello Stato (questi ricevono l'importo delle vendite in diverse stesse e pagano ai venditori in pesos) la svalutazione avrebbe favorito soprattutto i settori agricoli e del bestiame, mentre avrebbe avuto effetti negativi all'intesa tra peronisti e radicali.

Carcano, chiamato all'alta carica pochi giorni fa, è stato finora comandante del quinto corpo d'armata. In tre le viste ha adottato misure per ridurre il regime, restringere i diritti di autonomia dei vari settori dello Stato (questi ricevono l'importo delle vendite in diverse stesse e pagano ai venditori in pesos) la svalutazione avrebbe favorito soprattutto i settori agricoli e del bestiame, mentre avrebbe avuto effetti negativi all'intesa tra peronisti e radicali.

Carcano, chiamato all'alta carica pochi giorni fa, è stato finora comandante del quinto corpo d'armata. In tre le viste ha adottato misure per ridurre il regime, restringere i diritti di autonomia dei vari settori dello Stato (questi ricevono l'importo delle vendite in diverse stesse e pagano ai venditori in pesos) la svalutazione avrebbe favorito soprattutto i settori agricoli e del bestiame, mentre avrebbe avuto effetti negativi all'intesa tra peronisti e radicali.